IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI — Numero 306. **50,000 COPIE AL GIORNO** Domenica, 5 Novembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 20, *in terza pagina* cent. 70, *in quarta pagina, grassetto* di 5 cent. cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

La settimana all'estero

Spenta l'ultima eco delle feste franco-russe, altri entusiasmi vi subentrata la ragione e non pochi, in Francia e fuori di Francia, si domandano se le dimostrazioni di Parigi, di Lione e di Tolone non siano state per avventura eccessive.

Certamente — e ciò torna a lode del popolo francese — in quelle dimostrazioni nulla accadde, che potesse in verun guisa urtare la suscettibilità degli altri Stati, ma la causa, che le occasionò, e gli effetti, che la Francia dovè ragionevolmente attendersene, erano o sono tali da legittimare quell'imponente scoppio popolare, che rare volte si è veduto l'eguale?

I Russi erano venuti in Francia come amici o come alleati?

Ecco il punto oscuro, che le feste di Parigi e di Tolone non hanno rischiarato e che il linguaggio della stampa russa, la quale sembra che siasi presa l'incarico ed abbia ricevuto la missione di gettare acqua sul fuoco, non è fatto per chiarire.

Comunque, quelle feste, guardate sotto l'aspetto largo dell'interesse generale, hanno avuto il merito di accentuare la politica essenzialmente pacifica dello Czar, quale gli amici della pace, che sono la grandissima maggioranza presso tutti gli Stati della vecchia Europa, hanno giusta ragione di esserne soddisfatti.

⁂

La situazione parlamentare in Austria si mantiene difficile e non accenna ancora a risolversi.

Intanto il Parlamento austriaco si è aggiornato e le conferenze dei principali uomini politici con l'imperatore si succedono, ma con poco frutto.

Una cosa sola sembra sicura: l'impossibilità di una ricostituzione del gabinetto Taaffe.

E' invece ritenuta ormai certa la costituzione di un Gabinetto di coalizione, comprendente uomini dei tre partiti: conservatore, sinistra unita e polacco.

Il principe Alfredo di Windisch-Graetz, testè chiamato a Budapest, avrebbe accettato la presidenza di questo ministero di coalizione.

Il Gabinetto ungherese tien fermo al suo programma politico-religioso e ha fatto dichiarazioni in questo senso al cardinale Vaszary, primate di Ungheria.

⁂

Il Parlamento francese è convocato per il 14 del corrente mese e si annunzia che il Governo vi esporrà subito il suo programma senza aspettare di essere interpellato in proposito.

Esso dichiarerà che intende respingere la revisione della Costituzione, la separazione della Chiesa dallo Stato e la modificazione della procedura elettorale ed esporrà il suo programma finanziario.

Il signor Méline continua la sua crociata protezionista e dichiara in Loira essere assurdo che il regime delle nuove tariffe ha migliorato notevolmente la situazione agricola ed industriale della Francia.

Soggiunse che la nuova Camera dovrà compiere l'opera collo sgravio degli immobili, colla legge sul credito agrario e con grandi lavori pubblici.

Anche il Reichstag tedesco si riunirà il dì 16, a due giorni di intervallo dalle Camere francesi e discuterà, dicesi, per prima cosa i trattati di commercio.

La riforma tributaria, da tempo in studio non è ancora definitivamente concretata in tutti i suoi particolari; ma si sa che comprenderà un rincaro leggiadro della tassa sulle operazioni di borsa ed un aumento notevolissimo della tassa sui valori esteri.

Sono assunti ufficialmente i pretesi dissensi dall'imperatore con il cancelliere conte di Caprivi, il quale gode sempre intera la sua fiducia.

Le memorie del principe di Bismarck sono pronte per la pubblicazione e non contengono nuove rivelazioni sopra i grandi avvenimenti del 66 e del 70. Loro scopo principale sarà di giustificare la politica del principe, rivelando le grandi idee che l'ispiravano.

Quando le memorie saranno pubblicate, risulterà manifestamente che i particolari sul rinvio del principe sono stati partecipati da terza fonte agli autori degli opuscoli che se ne sono occupati.

⁂

In Spagna ha destato emozione un articolo del *Standard*, che, nella probabilità di un ingrandimento territoriale della Spagna nel Marocco, raccomanda all'Inghilterra vigilanza e tutela efficace degli interessi inglesi.

Ecco della emozione popolare è stata una dimostrazione francofila e implicitamente anglofoba, della popolazione di Madrid davanti all'Ambasciata di Francia; dimostrazione che si doverte scioglierе colla forza.

Per calmare gli animi i giornali hanno pubblicata una Nota del Governo inglese, il quale afferma che non ha mai pensato di impedire la spedizione spagnuola a Melilla.

Nel Brasile la situazione si complica. Il contrammiraglio Custodio de Mello, capo della insurrezione navale ha dichiarato chiaramente di avere per ultimo scopo una restaurazione monarchica, la quale poco piacerebbe agli Stati Uniti, che perderebbero allora i vantaggi ottenuti col trattato conchiuso di recente colla Repubblica del Brasile.

Il Maresciallo Floriano Peixoto ha comprato agli Stati Uniti sei navi americane, ma minacciando il Da Mello di distruggerle, le dette navi si rechernano a Pernambuco sotto la bandiera degli Stati Uniti.

Credito e Tesoro

Esaminata la prima delle due questioni che maggiormente premono e richiedono una pronta soluzione passiamo dal bilancio alla questione monetaria.

Se per la prima tutte le accuse rivolte al Governo sono assolutamente ingiuste, giacchè dato il tempo e le condizioni parlamentari non poteva fare di più di quello che ha fatto e lo provano i risultati definitivi dell'esercizio testè chiuso: non si può dire altrettanto per la seconda.

Il ministero ha avuto il torto di non prendere a tempo opportuno i provvedimenti atti ad arginare questa fiumana che pertiene dando il nostro credito, veniva conseguentemente ad aggravare le condizioni del Tesoro. Avrà creduto, ne siamo persuasi, che piovesse o non diluviasse: ma questa non è una buona ragione, tanto più che anche nelle questioni secondarie, come quelle degli spezzati, fu dimostrata una incertezza che fece diventare grossa una questione piccola. O nikel, o rame nikeiato o biglietti da una lira, 30 milioni gettati allora avrebbero avuta l'efficacia di 100 ormai ora.

Ma la questione grave fu ed è quella del cambio. Che il cambio dovesse elevarsi era inevitabile. Dal momento che dopo un decennio siamo tornati sulla buona via di fare il passo quanto è lunga la gamba, riducendo i nuovi debiti al minimo possibile, era inevitabile, dovendo il Tesoro pagare all'estero la stessa somma in oro, senza più avere della rendita o delle obbligazioni da collocare sul mercato europeo e ricavare l'oro.

Il Ministero precedente ha potuto frenarlo entro un limite, che non rimaneva pericoloso al credito, perchè ebbe a sua disposizione, e ne lasciò pei bisogni dell'intera annata, i nuovi buoni del Tesoro: ma esauriti quella risorsa, è chiaro che dovendo provvedere la rimanente somma direttamente sul mercato, un aumento nel cambio era naturale.

Ma questo aumento non poteva, se si fosse ro prese previdenti precauzioni, essere sensibile, perchè mai come quest'anno si era avuto una campagna serica favorevole per quantità e prezzi e nel tempo stesso un abbondante raccolto di grano: onde maggior valuta stava per le sete, minori bisogni di valuta per il grano — ciò che riunito rappresenta almeno 100 milioni di minor cambio occorrente al paese.

Se non che intervenne un altro elemento, del quale si discusse in prima linea al Congresso di Torino, e cioè l'assorbimento precipitoso dalle piazze estere di valori pubblici, industriali e commerciali; ma questo ritorno è avvenuto in parte appunto perchè non si è frenato a tempo il rialzo. E non è il fenomeno pel timore che producesse cattivo effetto il ribasso di due o tre punti sui corsi della rendita in Italia.

Questo fu l'errore, poichè col soddisfare le domande di rendita all'interno, si sarebbe evitato quell'arbitraggio, che ha rincrudito il cambio, spaventando una parte dei portatori di titoli nostri all'estero, che se ne sono disfatti, aggravando sempre più la posizione.

Difatti ci siamo trovati in un circolo vizioso per qualche mese. L'aumento del cambio produceva depressione sulla rendita all'estero: la depressione generava la sfiducia.

Si aggiunga, poichè le questioni vanno esaminate patologicamente, che la gita del nostro principe a Metz è stata interpretata ad una forcer, preparando campagna finanziaria francese contro il nostro titolo di Stato e siccome in Francia il mercato non è insensibile come da noi, dove scorazzano senza ritegno le bande nere, alle questioni che toccano il sentimento o l'orgoglio nazionale, così si è verificata quella che in linguaggio speciale si chiama *scivolamento* di titoli, onde molti possessori francesi hanno ceduto alla campagna quotidiana diretta contro i nostri valori.

E siccome da parte nostra sono mancate a tempo le necessarie difese, la speculazione non solo francese, ma tedesca e sovratutto italiana si è unita e l'opera di demolizione, coronata da successo, ha indotto probabilmente una parte dei possessori più restii a disfarsi con cinque o dei punti di meno di un titolo, che non si erano decisi a vendere a corsi molto maggiori.

Se si considera che in Francia vi sono ancora circa 500 o 600 milioni rinvestiti in rendita italiana (all'epoca del cambio decennale 1891 erano circa 900) è facile comprendere come possa essere avvenuto (mercè una demolizione giornaliera che non incontrava seri baluardi) questo fatto nuovo negli annali del mercato, di vedere il titolo di uno Stato in condizioni economiche migliori del passato, con una finanza in via di assestamento, che ha sempre fatto onore ai suoi impegni, perdere 15 punti in quattro mesi e il cambio rincrudire di 10 punti.

E' vero che questa rientrata precipitosa di titoli nostri dall'estero alla lunga è un vantaggio, ma intanto, come tutte le cose precipitate, se anche il fine è buono, possono mettere a repentaglio l'organismo, specialmente se quest'organismo non ha ancora la forza di resistere a gravi scosse, così la mancanza di un'azione moderatrice ha prodotto conseguenze pernicieose pel nostro credito — che speriamo non abbiano a diventare più gravi.

Ciò detto sulle cause e sugli effetti che hanno prodotta nel credito una situazione, che potrebbe rimedi efficaci, è superfluo notare che il Tesoro ne risente un aggravio di 20 milioni.

Qual'è il provvedimento? Uno è quello indicato dal Presidente del Consiglio e cioè il pagamento dei dazi in oro: ma questo provvedimento se rilnce l'onere del cambio al Tesoro, non risolve il complicato e grave problema, pel quale occorre una efficace operazione finanziaria in oro per saldare il debito fluttante. Ne parleremo domani.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 17, 11.10. — Il Granduca Michele di Russia arrivato a Cannes, è stato vivamente acclamato dalla folla.

(N) **Berlino**, 4, 8.30. — E' arrivata a Cassel l'imperatrice Federico.

(N) **Vienna**, 4, 9.50. — L'imperatore arriverà qui da Gmodenhos l'8 corrente e partirà il 13 coll'arciduchessa Stefania, per Monaco di Baviera per assistere al matrimonio dell'arciduca Giuseppe Augusto colla principessa Augusta di Baviera, che avrà luogo due giorni do.o.

— E' arrivato dalla Sp sia il conte Giulio de la Torre, addetto dell'ambasciata italiana presso questa Corte.

(S) **Parigi**, 4. — Si assicura che l'Imperatore d'Austria-Ungheria abbia dato il suo gradimento per la nomina di Lozè ad ambasciatore della Repubblica francese a Vienna.

La crisi in Austria

Stando alle ultime notizie da Vienna, sembra che non vi sia più alcun dubbio sulla soluzione della crisi — nel senso dell' accettazione delle dimissioni del conte Taaffe e di un gabinetto di coalizione presieduto dal principe di Windish-Graetz.

Il conte Taaffe, intervistato sulla situazione e sulle cause che hanno determinata la crisi, si sarebbe espresso nei seguenti termini:

« Io, voi lo sapete, non sono nè tedesco, nè ceco, nè polacco, nè italiano. Io sono semplicemente austriaco, nient' altro che austriaco, e la mia politica è auch'essa specificamente austriaca. Questa politica, tutta di raccoglimento, di lavoro e di pace, dall'esperienza fu provata buona. Per essa noi siamo a poco a poco arrivati a riparare i nostri disastri economici e ad ottenere questo risultato raro: l'equilibrio del bilancio.

« In quanto concerne la nazionalità, io credo tuttavia, malgrado l'insuccesso apparente de' miei sforzi conciliatori, che, diserra fatta delle indispensabili prerogative dello Stato, esse debbano tutte egualmente fruire degli stessi diritti. E fino a che l' Imperatore crederà di tenermi al posto che occupo da 15 anni, mi sforzerò incessantemente a far trionfare questo principio primordiale dell'esistenza della patria austriaca.

« Comprendo dirvi, ora, che in una certa misura io comprendo l' opposizione dei tedeschi liberali, dei polacchi e dei conservatori alla riforma elettorale? Essi sono *i bati possidentes* e vorrebbero ad ogni costo restare tali. Certamente queste aspirazioni non sono illegittime.

« Ma come rallentare la marcia del tempo? Come arrestare il progresso che si compie? Questo è impossibile. A qualunque divisione o nottodivisione etnica essi appartengano, i popoli austriaci sono digià abbastanza sviluppati, abbastanza illuminati per pretendere di esercitare sugli affari pubblici un'azione proporzionata di quella che hanno esercitata finora.

« Il Governo ha pensato che il voler loro resistere sarebbe un errore. »

Queste dichiarazioni del conte Taaffe, fatte evidentemente prima che l'Imperatore avesse presa una risoluzione, spiegano la causa che ha determinata la crisi.

Rimane il principe Windisch-Graetz a formare un gabinetto duraturo?

I giornali di tutti i partiti lo incoraggiano, ma le difficoltà a superare non sono poche, nè facili.

All'uomo non manca certo l'autorità ma non sempre l'autorità è sufficiente a vincere certe situazioni. Al ogni modo non saranno inutili alcuni cenni sull'uomo designato a capo del nuovo Ministero austriaco.

Il principe Alfredo Augusto Maria Carlo Volfango di Windish-Graetz, barone di Waldstein e Thal nacque a Vienna da una delle più celebri famiglie cattoliche dell'Austria-Ungheria, la cui nobiltà risale al secolo XIII.

Unico figlio del principe Alfredo, che fu pur egli presidente del Consiglio negli anni della rivoluzione d'Italia, ove anni ebbe una certa popolarità col nomignolo strappiato di principe della Vent-Cracio, egli è nato a Praga, il 31 ottobre 1851.

Non ha dunque che 42 anni, ma già ha raggiunto eminenti cariche.

Grande scudiere della Sacra, membro del Tribunale dell'Impero, come dottore in legge, cavaliere del Toson d'oro e dell'ordine teutonico, egli fa parte della Prima Camera nel Wurtemberg.

Morto il padre nell'aprile 1876, gli succedette, per diritto ereditario, alla *Herrenhaus* (Camera dei Signori) della quale, dal 1889, è secondo vicepresidente.

Quest'anno, infine, è stato eletto presidente dalle ultime Delegazioni austro-ungariche.

Tale elezione si doverte alla protesta energica che egli fece contro la condotta dal partito dei grandi feudatari tzechi. Costoro, in una pubblica assemblea, avevano promesso di secondare gli sforzi del governo per condurre a reatia il compromesso succedeuco, uno degli ideali per il principe. Quando, invece, si venne alla discussione del disegno, cambiarono consiglio e si allearono ai giovani tzechi, fautori d'un accordo trzeciero, secondo in tal modo tramire le speranze nutrite dai pari tedeschi di poter conciliare le due nazionalità.

Frattanto che scendere a patti, e venir meno alla sua parola, il principe Windisch-Graetz preferì rinunciare al suo mandato di deputato.

Questo fatto, che basta a dimostrarlo uomo di carattere energico e risoluto, gli ha conciliate le simpatie de' partiti tutti, senza eccezione. Il suo discorso contro la riforma elettorale proposta dal conte Taaffe fu applaudito da tutti i banchi ed ebbe i suffragi dello stesso conte Hohenwart.

Ciò spiega perchè egli appaia adesso l'uomo della situazione, quegli che può presiedere un ministero che riesca a ristabilire un po' d'ordine inestricabile i portafogli fra personaggi degli altri tre partiti.

Il principe Alfredo ha sposato, dal 1877, la principessa Gabriella di Liechtenstein, dalla quale ha avuto cinque figli: quattro femmine ed un maschio, all'educazione del quale attende egli stesso.

Economia e Statistica

L'emigrazione

E' uscito il primo volume di un'opera che conterà di sei, dovuta ad un uomo di polso e di merito, il rev. Guglielmo Godio. Questo primo volume: *Nuovi orizzonti*, riflette il grande movimento fra i due mondi e si occupa specialmente dell'emigrazione nelle Americhe.

In una recensione accurata della *Perseveranza* sul libro del Godio, troviamo alcune considerazioni ed appunti che meritano di essere riassunti.

« Per noi italiani, è detto, la questione è del massimo interesse, perchè la nostra emigrazione va continuamente aumentando. Il Godio la valuta dal 1885 al 1889 a 633 mila persone.

E' un bene od un male quest'emigrazione? E' un diritto? Va incoraggiata o repressa? Può o deve il governo di un paese intervenire per iscoraggia o piuttosto moderarla, arginarla, incanalarla?

Questi quesiti sono trattati magistralmente dall'av. Godio, che per lunga dimora nelle Americhe può dire dei più competenti.

Dopo aver bilanciato tutti gli argomenti pro e contro, egli considera l'emigrazione un bene — la ritiene un diritto e non vuole ingerenza di governo per impedirla. Ammette le Associazioni ed anche le Commissioni governative che aiutino quest'Associazioni, rivolte a disciplinare, guidare e sussidiare l'emigrazione, e cita a proposito il Patronato belga ed altre Associazioni del genere, ma non oltre.

Tra i vari dati rileviamo questo notevole sull'emigrazione italiana nell'America del Sud.Nella sola Buenos-Ayres che conta una popolazione di 600 mila abitanti, sopra un totale di 14,127 Case commerciali, 7720 appartengono ad italiani.

Il commercio di Massaua nel 1893.

Il valore delle merci, soggette a dazio, importate nel primo trimestre 1893 in Massaua, ascende a L. 2,240,000 con una diminuzione di 1,683,000 sullo stesso periodo dell'anno scorso.

Questa diminuzione, fortunatamente si deve a minore importazione di dura e granaglie, mentre in realtà il commercio veramente proficuo aumentò di oltre 800,000 lire.

Nell'importazione figurano per L. 121,000 il tabacco proveniente dalle Indie e dall'Egitto; per L. 45,000 il pepe; per L. 51,000 gli spiriti; per 35,000 gli olii; per 25,000 il petrolio; per 28,000 la birra; per 87,000 il caffè, quasi tutto di provenienza, e per 42,000 lo zucchero; per 39,000 le gomme; per 800,000 i tessuti di cotone; per 90,000 gli oggetti di assa; per 30,000 le pelli crude; per 500,000 il bestiame bovino (dall'Arabia); per 55,000 il burro, altrettante l'avorio e poco meno la tartaruga.

E' deplorevole che i tessuti, specie di cotone, non provengano dall'Italia, ma dall'India o dall'Egitto.

I principali oggetti d'importazione dall' Italia sono: il vino L. 120,000; i formaggi 3600; i liquori 25,000; i sigari 35,000; il sapone 20,000; la calce e il cemento 15,000; la pasta da minestra 25,000; i salumi 15,000; i formaggi 15,000 ecc.

Il valore della madreperla esportata da Massaua nel primo semestre 1893 ascende a L. 547,000 ed è quasi tutta assorbita da Trieste.

Il commercio del Marocco.

A proposito delle questioni che toccano il Marocco, non saranno inutili alcuni dati del commercio fra il Marocco e i paesi d' Europa, che togliamo da un rapporto del console inglese:

	Esportazioni a Importazioni da			
	1892	*1891*	*1892*	*1891*
	L. st.	L. st.	L. st.	L. st.
Inghilterra	213,500	191,262	595,623	478,641
Francia e Algeria	83,000	112,655	223,664	285,703
Germania	1,340	2,080	30,710	61,305
Spagna	54,823	110,562	15,428	17,005
Portogallo	15,598	19,564	—	393
Altri paesi	8,300	3,823	15,295	18,696
Totale Lire st.	378,672	440,026	1,010,648	861,099

Noi ignoriamo naturalmente fra gli altri paesi, essendo minimi gli scambi fra l'Italia e il Marocco.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

(N) **Milano**, 4, ore 16.55 — Il Comitato di amministrazione della Società mediterranea approvò oggi i seguenti contratti:

Colla Società degli Alti Forni di Terni per la fornitura di 3000 tonnellate di rotaie di acciaio fuso per l'armamento delle ferrovie complementari.

Colla Società italo-americana pel petrolio di Venezia per quintali 4000 di petrolio raffinato.

Collo Stabilimento metallurgico di Piombino per 15,000 steroche di acciaio dolce per l' armamento delle linee complementari e per quintali 500 di ferro laminato.

Con Augusto Courtial di Torino per contotrodici cancelli in ferro con colonnette di ghisa.

Con Franci Pasquale di Siena per rinforzi alle impalcature metalliche sui torrenti Gretano Lanzo (linea Montepescali) e Asciano.

Con Demarchi Bartolomeo di Genova per la riverniciatura delle opere metalliche lungo la linea Genova-Ventimiglia, Novi-Samperdarena.

Colla Ditta Krust di Vienna per quintali 670 di olio minerale per la distillazione che avrà luogo.

Con Derosa Ferdinando di Napoli e Pesce Stefano di Buccino per la fornitura, carico e scarico e posa in opera di massi per l'impianto di una scogliera difendente la linea Eboli-Metaponto dalle corrosioni del fiume Tanagro.

La Società Mediterranea indiresse poi la gara per l'appalto della ricostruzione del ponte 2° di Pontrisina sulla Cecina-Volterra. Importo lire 17,000; scadenza 11 novembre.

Il Consiglio superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze ha approvato i seguenti affari:

Progetto per adattamento del palazzo ex Comitati ad uso della R. scuola di applicazione degli ingegneri in Padova.

Dichiarazione di pubblica utilità per l'apertura di uno sbocco dalla via La Marmora alla Torre Oliveuza in Palermo.

Reti Mediterranee — L'amministrazione delle Strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa i seguenti contratti:

Proposta di lavori di sottoscrizione nel rivestimento dei due quarti di cono — a spalla destra del ponte sull'Ellero, al chilometro 2 + 598,71 dal la ferrovia da Mondovì a Bastia. — Spesa preventiva L. 1400.

Id. dei lavori occorrenti per il semplicemento della scogliera al piede del rilevato della linea Genova-Ventimiglia, dal chilometro 1 + 750,40 al chilom. 1 + 847,40. — Spesa presunta L. 3,350.

Contratto colla ditta Larini Nathan e Comp. di Milano, per la fornitura di gruu idraulicbe isolate ai seguenti punti destinate all' ampliamento delle stazioni di Acqui e di Asti lungo la ferrovia Genova-Ovada-Asti.

Progetto dei lavori occorrenti per la sistemazione del manufatto, della luce di m. 1,50 al chilometro 189 + 934 della linea Eboli-Metaponto, fra le stazioni di Albano e di Campomaggiore. — Spesa L. 5000.

Contratto colla ditta ing. Ernesto Breda e C. di Milano per la fornitura di N. 6 locomotive a quattro ruote accoppiate con carrello girevole, munite di freno Westinghouse e degli apparecchi per il riscaldamente a vapore.

Il. colla Ditta De Negri Giovanni Battista di Lesola del Lirì per l' esecuzione dei lavori di completamento della scogliera verso il Polosperu, fra le progressive 157 + 100 e 157 + 267 della linea Torino-Genova, fra le stazioni di Bolzanetto e di Rivarolo.

---

40 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO,, 40

Tarda giustizia!

Romanzo di R. Gerstaecker

— Nessuno — rispose Max sottovoce. — Ma quella ragazza è tanto buona o brava... su quante privazioni s'impone... e siccome certo non avrebbe mai accettato un regalo da me, così mi sono permesso...

— Di stieggiarti a benefattore incognito — soggiunse il vecchio Pastor con un sorriso ed uno sguardo significanti.

Il piccolo scrivano, che desiderava troncare quell'argomento assai delicato, credette opportuno di portare il discorso sul suo incontro con l' Americano, del quale sino allora non aveva parlato.

Il suo principale lo ascoltò con molta attenzione, e quando ebbe finito disse:

— Mi dispiace che non abbiate potuto rintracciare quell'individuo. Del resto, chi sa quanti Rebeg corrono pel Vecchio e Nuovo mondo, e nessuno ci assicura che sia proprio quello che noi cerchiamo.

Il mezzo più sicuro sarebbe di scrivere a quella povera donna ad Amburgo, chiedendole se per caso non possieda una fotografia di quell'infame che l'ha così vilmente spogliata ed abbandonata. In tal guisa il nostro cenpito diventerebbe assai più facile... Sì... questa è una idea l... Anzi, scrivi subito, e lo dirai...

Qui il notaio fu interrotto da uno di quei disgraziati che sgobbavano da mane a sera nell'anticamera del suo studio, il quale venne ad annunciare che il capitano barone Durbeck desiderava parlargli.

— Avanti, avanti! — disse il vecchio Pastor facendosi incontro al simpatico ufficiale.

E stendendogli cordialmente la mano soggiunse:

— Signor capitano, in che cosa posso avere il piacere di servirvi?

— Ricorro a voi, caro signor Pastor, per aiuto e consiglio in un affare che mi preme assai — rispose il barone Durbeck.

E sapendo che il tempo degli avvocati ed uomini di legge in genere è assai prezioso, espose il più brevemente possibile la sua controversia col direttore del teatro, il quale insisteva su di una clausola del contratto con la prima donna, sua fidanzata, che imprudentemente si era obbligata « anche in caso di matrimonio » di continuare a calcare la scena sino allo spirare del contratto medesimo, oppure di pagare un'ammenda abbastanza rilevante, se volesse abbandonarla prima.

— Comprenderete, caro signor Pastor — così concluse il capitano — che non potrei, nè vorrei permettere a « mia moglie » di porre ancora il piede sul palcoscenico, e piuttosto mi imporrei qualsiasi sacrificio. Ma siccome mi si è detto che questa clausola è arbitraria desidererei incaricarvi, non volendomi ingolfare in una questione, di trattare un accomodamento, se sarà possibile d'intendersi con quella specie di originale, che mi più b-llo del discorso vi sparisce da un trabocchetto come un fantasma.

— So bene che ha dei mezzi ingegnosissimi per sottrarsi a domande che non gli piacciono — replicò il notaio — ma nonostante spero di riuscire a farmi ascoltare se, come credo, è una transazione *in contanti* che vuole proporgli.

— S'intende! Sono disposto a pagare la metà dell'ammenda, cioè 1500 talleri.

— Quand'è così, lasciate fare a me e non dubitate dell'esito — soggiunse il signor Pastor.

Tutto questo discorso era stato fatto presso la finestra la di cui tendina rialzata, permetteva di scorgere alla finestra dirimpetto le due damigelle di Klingenbrnk le quali questa volta non guardavano in istrada ma tenevano gli sguardi fissi sul loro ricamo ed avevano un aspetto assai abbattuto.

Il capitano Durbeck, rassicurato dalle parole del notaio, stava per congedarsi; nell'alzarsi, gli cadde l'occhio sulla casa di faccia e precisamente sulle due signorine.

— Sembra proprio che quelle fanciulle abbiano molto sofferto per la morte della loro zia — disse egli. — Sono così pallide, che fanno pietà.

Queste dichiarazioni del conte Taaffe, fatte evidentemente prima che l'Imperatore avesse presa una risoluzione, spiegano la causa che ha determinata la crisi.

Rimane il principe Windisch-Graetz a formare un gabinetto duraturo?

I giornali di tutti i partiti lo incoraggiano, ma le difficoltà a superare non sono poche, nè facili.

All'uomo non manca certo l'autorità ma non sempre l'autorità è sufficiente a vincere certe situazioni. Al ogni modo non saranno inutili alcuni cenni sull'uomo designato a capo del nuovo Ministero austriaco.

Il principe Alfredo Augusto Maria Carlo Volfango di Windish-Graetz, barone di Waldstein e Thal nacque a Vienna da una delle più celebri famiglie cattoliche dell'Austria-Ungheria, la cui nobiltà risale al secolo XIII.

Unico figlio del principe Alfredo, che fu pur egli presidente del Consiglio negli anni della rivoluzione d'Italia, ove anni ebbe una certa popolarità col nomignolo strappiato di principe della Vent-Cracio, egli è nato a Praga, il 31 ottobre 1851.

Non ha dunque che 42 anni, ma già ha raggiunto eminenti cariche.

Grande scudiere della Sacra, membro del Tribunale dell'Impero, come dottore in legge, cavaliere del Toson d'oro e dell'ordine teutonico, egli fa parte della Prima Camera nel Wurtemberg.

Morto il padre nell'aprile 1876, gli succedette, per diritto ereditario, alla *Herrenhaus* (Camera dei Signori) della quale, dal 1889, è secondo vicepresidente.

Quest'anno, infine, è stato eletto presidente dalle ultime Delegazioni austro-ungariche.

Tale elezione si doverte alla protesta energica che egli fece contro la condotta dal partito dei grandi feudatari tzechi. Costoro, in una pubblica assemblea, avevano promesso di secondare gli sforzi del governo per condurre a reatia il compromesso succedeuco, uno degli ideali per il principe. Quando, invece, si venne alla discussione del disegno, cambiarono consiglio e si allearono ai giovani trzechi, fautori d'un accordo trzeciero, secondo in tal modo tramire le speranze nutrite dai pari tedeschi di poter conciliare le due nazionalità.

Frattanto che scendere a patti, e venir meno alla sua parola, il principe Windisch-Graetz preferì rinunciare al suo mandato di deputato.

Questo fatto, che basta a dimostrarlo uomo di carattere energico e risoluto, gli ha conciliate le simpatie de' partiti tutti, senza eccezione. Il suo discorso contro la riforma elettorale proposta dal conte Taaffe fu applaudito da tutti i banchi ed ebbe i suffragi dello stesso conte Hohenwart.

Ciò spiega perchè egli appaia adesso l'uomo della situazione, quegli che può presiedere un ministero che riesca a ristabilire un po' d'ordine inestricabile i portafogli fra personaggi degli altri tre partiti.

Il principe Alfredo ha sposato, dal 1877, la principessa Gabriella di Liechtenstein, dalla quale ha avuto cinque figli: quattro femmine ed un maschio, all'educazione del quale attende egli stesso.

Economia e Statistica

L'emigrazione

E' uscito il primo volume di un'opera che conterà di sei, dovuta ad un uomo di polso e di merito, il rev. Guglielmo Godio. Questo primo volume: *Nuovi orizzonti*, riflette il grande movimento fra i due mondi e si occupa specialmente dell'emigrazione nelle Americhe.

In una recensione accurata della *Perseveranza* sul libro del Godio, troviamo alcune considerazioni ed appunti che meritano di essere riassunti.

« Per noi italiani, è detto, la questione è del massimo interesse, perchè la nostra emigrazione va continuamente aumentando. Il Godio la valuta dal 1885 al 1889 a 633 mila persone.

E' un bene od un male quest'emigrazione? E' un diritto? Va incoraggiata o repressa? Può o deve il governo di un paese intervenire per iscoraggia o piuttosto moderarla, arginarla, incanalarla?

Questi quesiti sono trattati magistralmente dall'av. Godio, che per lunga dimora nelle Americhe può dire dei più competenti.

Dopo aver bilanciato tutti gli argomenti pro e contro, egli considera l'emigrazione un bene — la ritiene un diritto e non vuole ingerenza di governo per impedirla. Ammette le Associazioni ed anche le Commissioni governative che aiutino quest'Associazioni, rivolte a disciplinare, guidare e sussidiare l'emigrazione, e cita a proposito il Patronato belga ed altre Associazioni del genere, ma non oltre.

Tra i vari dati rilevlamo questo notevole sull'emigrazione italiana nell'America del Sud.Nella sola Buenos-Ayres che conta una popolazione di 600 mila abitanti, sopra un totale di 14,127 Case commerciali, 7720 appartengono ad italiani.

Il commercio di Massaua nel 1893.

Il valore delle merci, soggette a dazio, importate nel primo trimestre 1893 in Massaua, ascende a L. 2,240,000 con una diminuzione di 1,683,000 sullo stesso periodo dell'anno scorso.

Questa diminuzione, fortunatamente si deve a minore importazione di dura e granaglie, mentre in realtà il commercio veramente proficuo aumentò di oltre 800,000 lire.

Nell'importazione figurano per L. 121,000 il tabacco proveniente dalle Indie e dall'Egitto; per L. 45,000 il pepe; per L. 51,000 gli spiriti; per 35,000 gli olii; per 25,000 il petrolio; per 28,000 la birra; per 87,000 il caffè, quasi tutto di provenienza, e per 42,000 lo zucchero; per 39,000 le gomme; per 800,000 i tessuti di cotone; per 90,000 gli oggetti di assa; per 30,000 le pelli crude; per 500,000 il bestiame bovino (dall'Arabia); per 55,000 il burro, altrettante l'avorio e poco meno la tartaruga.

E' deplorevole che i tessuti, specie di cotone, non provengano dall'Italia, ma dall'India o dall'Egitto.

I principali oggetti d'importazione dall' Italia sono: il vino L. 120,000; i formaggi 3600; i liquori 25,000; i sigari 35,000; il sapone 20,000; la calce e il cemento 15,000; la pasta da minestra 25,000; i salumi 15,000; i formaggi 15,000 ecc.

Il valore della madreperla esportata da Massaua nel primo semestre 1893 ascende a L. 547,000 ed è quasi tutta assorbita da Trieste.

Il commercio del Marocco.

A proposito delle questioni che toccano il Marocco, non saranno inutili alcuni dati del commercio fra il Marocco e i paesi d' Europa, che togliamo da un rapporto del console inglese:

	Esportazioni a Importazioni da			
	1892	*1891*	*1892*	*1891*
	L. st.	L. st.	L. st.	L. st.
Inghilterra	213,500	191,262	595,623	478,641
Francia e Algeria	83,000	112,655	223,664	285,703
Germania	1,340	2,080	30,710	61,305
Spagna	54,823	110,562	15,428	17,005
Portogallo	15,598	19,564	—	393
Altri paesi	8,300	3,823	15,295	18,696
Totale Lire st.	378,672	440,026	1,010,648	861,099

Noi ignoriamo naturalmente fra gli altri paesi, essendo minimi gli scambi fra l'Italia e il Marocco.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

(N) **Milano**, 4, ore 16.55 — Il Comitato di amministrazione della Società mediterranea approvò oggi i seguenti contratti:

Colla Società degli Alti Forni di Terni per la fornitura di 3000 tonnellate di rotaie di acciaio fuso per l'armamento delle ferrovie complementari.

Colla Società italo-americana pel petrolio di Venezia per quintali 4000 di petrolio raffinato.

Collo Stabilimento metallurgico di Piombino per 15,000 steroche di acciaio dolce per l' armamento delle linee complementari e per quintali 500 di ferro laminato.

Con Augusto Courtial di Torino per contotrodici cancelli in ferro con colonnette di ghisa.

Con Franci Pasquale di Siena per rinforzi alle impalcature metalliche sui torrenti Gretano Lanzo (linea Montepescali) e Asciano.

Con Demarchi Bartolomeo di Genova per la riverniciatura delle opere metalliche lungo la linea Genova-Ventimiglia, Novi-Samperdarena.

Colla Ditta Krust di Vienna per quintali 670 di olio minerale per la distillazione che avrà luogo.

Con Derosa Ferdinando di Napoli e Pesce Stefano di Buccino per la fornitura, carico e scarico e posa in opera di massi per l'impianto di una scogliera difendente la linea Eboli-Metaponto dalle corrosioni del fiume Tanagro.

La Società Mediterranea indiresse poi la gara per l'appalto della ricostruzione del ponte 2° di Pontrisina sulla Cecina-Volterra. Importo lire 17,000; scadenza 11 novembre.

Il Consiglio superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze ha approvato i seguenti affari:

Progetto per adattamento del palazzo ex Comitati ad uso della R. scuola di applicazione degli ingegneri in Padova.

Dichiarazione di pubblica utilità per l'apertura di uno sbocco dalla via La Marmora alla Torre Oliveuza in Palermo.

***Reti M

Il mistero di Tunisi

L'Italie dell'altro giorno preannunzia una pubblicazione interessante dal titolo: *Il mistero di Tunisi e il conflitto franco-italiano*, che si attende il bar. Giulio Castelnuovo, che ha già fatto altre pubblicazioni intorno alla stessa questione, secondo distinzione, molto pubblicata, diverso tempo a Tunisi.

A giudicare dal primo capitolo — dice Gli Omari e i Salotti » — sembra che la pubblicazione del Castelnuovo sia ispirata al concetto di dimostrare che gli avvenimenti di Tunisia non abbiano quella civile tecnico (categoria fenditori): Capo-tecnico di 2.a cl. Calliaio Vincenzo, dal 2° al 1° dipart.

— Bagni Emilio, dal 3° dipart. al R. arsenale : 1 marzo.

L'ultimo del 4° corso dell'Accademia navale Salasco Giuseppe sbarca dall'*I. Doria*.

Il racconto della domenica

IL CANTO DELL'ALLODOLA.

— E' vero, signora, come vi dico: non l'ho conosciuta, e nemmeno veduta mai, oppure alla è uno dei più ineffabili ricordi della mia giovinezza. Anzi, in questo tristi giornato torna a lei spesso il mio pensiero, malinconicamente.

Non arrossisca, voi, troppo gentile di cuore per non comprendere le mie prime pene di studente innamorato, se pure quello può dafinirsi amore.

Ero ancora studente, allora, ed ero venuto alla capitale, attratto, e dalla necessità degli studi, e, non lo nascondo, dal bisogno di vivere una volta finalmente dalla monotonia della provincia. Abitavo in una bella camera, in una di quelle case enormi dei Quartieri Alti, non vivono migliaia di persone, dove il primo piano è occupato da borghesi agiatissimi, ed all'ultimo si stenta la fame.

La mia camera si apriva sui cortili : non ero abbastanza ricco per procurarmi di meglio. Scusate il particolare, ma è necessario, perchè, appunto, stando un giorno a questa finestra, di studio, discorrapato, intento ad ammirare la volta di fumo della sigaretta, cominciò la mia avventura.

❦

Alcuno cantava una romanza a me ignota, ma della quale non dimenticherò mai il ritornello:

— Io non vivo se non vent'anni!

Poi il motivo cambiò, e udii canzoni popolari, accenni di opere, tarantelle, storie, che si seguivano senza posa: che eccletticismo in mia cantorina! Non potevo dubitare che fosse una donna: e la voce era agile, melodiosa, il canto era intonatissimo e grazioso come il gorgheggio d'un canarino.

E mani ad ascoltare e... voi mi comprenderete, signora. Il giorno seguente, e poi tutti i giorni appresso non mancai di collocarmi alla finestra per udire colei che non vedevo, per ascoltare il canto dell'allodola.

Non so neanch'io perchè, ma l'avevo battezzata così.

E avevo un bel tendere il collo, alzar gli occhi, sporgermi in fuori, a destra, a sinistra: non mi riuscì mai di scoprirla.

— Cospetto, pensai, voglio pur sapere chi è: chiederò alla portiera; chiacchierone com'è, mi dirà quanto sa.

Invece no : quando mi udì dinanzi questa brutta curiosa, si fece seria, mi stette sul serio scrupolo :

— No, non voglio saper nulla... Non voglio scuparе il mio ideale. Bella soddisfazione sapere che è un'operaia o una sguattera... e magari brutta!

Aveta ben ragione di sorridere, signora: ma, a vonti anni si è così, e guai se non si fosse così!

Vi stupite? Ve ne dò la parola d'onore. Non feci nulla, non mossi un passo per vederla, per averne notizia. E intanto ero innamorato, sinceramente, veramente innamorato di quella voce, che, ogni giorno, col canto gentile e sonoro, mi ispirava allegria, e mi allietava il cuore: innamorato dell'*allodola*, della quale ignoravo perfino il nido, ma che già faceva parte della mia vita.

Quante ore a quella finestra, e come ella era precisa, e come mi sapeva ai diffondere nonostante nell'ampio cortile, mentre io, estatico a udirla, già nella fantasia le aveva dato mille aspetti diversi, rappresentandomela ora come una bionda del Tiziano, ora come una brunetta del Giorgione. E non chiedeva di più.

Poi, un giorno — oh, che giorno doloroso, signora — a quell'ora Peco rimase silenziosa.

Era uscita per una causa straordinaria, per un caso imprevisto ? o qualche affanno la angosciava?

Non dormii quella notte, per aspettar il domani.

Ma nemmeno il domani si udì quel canto: e invano sporai nei giorni seguenti, tanto che alfine, mosso da un irresistibile impulso, volli domandarne alla portinaia.

Sossi le scale in fretta: e giunto nel vestibolo, attraversai, quasi di corsa, scorsi una ressa coperta da una coltre funebre, quattro ceri, un mazzo di fiori...

Provai una stretta al cuore.

— Che cosa triste, eh, signore!

La portinaia parlava, ma io l'udiva appena, e senza ascoltare.

— Poverina! aveva appena diciotto anni, ed era una povera orfanella... e onesta e lavoratrice. Tanto carina: un vero bottone di rose. L'allegria in persona: rideva dalla mattina alla sera, e cantava sempre come un uccellino.

— Era quella che udivo sempre?

— Appunto: all'ultimo piano, sopra di voi. Ha preso freddo lunedì, tornando dal lavoro... ed è morta ieri! Che cosa triste!

❦

Perdonatemi, signora, la commozione. Piansi allora, e benchè molti anni siano passati, non posso ricordarla e specialmente in questi giorni senza sentirmi le lacrime nella gola. Così io ho amata la mia piccola *allodola*, senza mai averla veduta. Credete, sia la povera sono nella tomba qualche cosa della mia giovinezza: qualche cosa che io non ho mai, mai più, potuto ritrovare.

Teatri ed Arte

Un commissario a Goumod. — A Parigi si è costituito un Comitato colle origare un monumento a Carlo Gounod. Del Comitato provvisorio è stato nominato presidente il Thomas, il quale dovrà tra breve convocare gli adcenti onde intendersi circa i mezzi più opportuni ed efficaci alla realizzazione degna di un così alto e patriottico artigiano.

Varietà. — Il teatro nazionale ozzo di Praga presenta quest'anno nel suo programma una serie interessante di novità fra le quali figurano *Falstaff* di Verdi, quindi *Manon Lescaut* di Puccini, *Jolanthe* di Ciaikowski e *Sirenide* di Zandonai, nuova opera rasca di Carlo Bendi.

Le suddette opere verranno poste in scena nel mese corrente.

Intanto le sorti del teatro sono rotte dalla *Fidanzata venduta* di Smetana che ha raggiunto la sua 250ª rappresentazione.

Concerti. — La mattina dell'8 corrente partirà da Venezia per Trieste l'orchestra veneziana, costituitasi da qualche mese in Società sotto il nome glorioso di Giuseppe Verdi, che ne accettava la presidenza.

A Trieste la Società Verdi darà due concerti orchestrali, dietro invito di quella Società filarmonica. Quanti due concerti vennero assicurati dalla Filarmonica con L. 2400. L'orchestra, composta di 75 professori sarà diretta dal maestro Tirindelli, il noto violinista e compositore. Tra i molti numeri dei suo programma figurano le *suite* di Grieg, *Per Gynt* di Rameau, sinfonia di Schumann, danze di Brahms, ecc. Una vera curiosità sarà il prologo dell'*Mefistofele*, l'opera del Tirindelli, già eseguitasi con ottimo successo a Venezia.

Drammatiche. — Il *Satana* di Caputi ha ottenuto al Goldoni di Venezia, come un po'più e un po'meno doppertutto, le stesso strideute consueto dall'attenzione vivace e della disapprovazione non meno viva del pubblico. Il Mascola della *Gazzetta di Venezia*, in una sua rassegna critica sul *Satana*, ritiene che il pubblico abbia avuto torto.

A noi sembra che abbia avuto ragione. E che il lavoro del Caputi, arrischiatissimo nell'invenzione e nella sondotta scenica, s'impone sempre al pubblico e lo costringe ad un posto di attento ascoltatore sino alla fine del dramma.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 5 novembre — S. Zaccaria.

Leva il sole alle ore 6.40 m. — Tramonta alle 4.47 s.
Leva la luna alle ore 2.19 m. — Tramonta alle 3.36 s.

BOLLETTINO METEORICO

4 novembre 1893.

Europa pressione semibilmente bassa latitudini settentrionali: livellato intorno 764 Italia Arcangelo 765: Amburgo 766.

Italia Si ore: barometro saltino dovunque; alche pioggierella Nord: sabbie molto stazioni confluente; venti deboli e calma.

Temperatura pressoche stazionaria.

Stamane cielo coperto Italia meridionale Nord, sereno altrove; venti debolissimi e calma.

Probabilità: venti deboli vari; cielo vario non mobile; temperature sempre mite.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Ingresso libero generale: Musei capitolini — Museo artistico industriale a Capo le Case — Museo delle antichità e belle arti a Cannaregio, Ghetto e via Filesina, tutti dalle 10 alle 15.

Palazzo Reale, dalle 10 alle 15 e Reali scuderie, dalle 10 alle 14. - permessi rilirabili dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa — 8 Settembre ci all'ufficio del Gran Scudiere in via della Dataria.

Castel S. Angelo, permesso alla Direzione militare via della Pilotta, dalle 10 alle 15, e dalle 13 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese - di S. Calisto, dalle 9 alle 15.

Terme di Tito - Foro Romano - Palatino e palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla - Basilica di Massenzio.

Ville: Borghese, Colonna, dalle 12 al tramonto.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 3 novembre 1893.

Nati 32 compresi 2 nati morti
Morti 34 dei quali 11 sotto i 7 anni
Matrimoni 8

Occhiolini Maddalena fu Domenico, Roma, 80, ved.
Lodola Rosa fu Lorenzo, Spezia, 70, coniug.
Crisari Rita fu Vincenzo, Roma, 67, id.
Gatti Maddalena fu Giuseppe, Roma, 63, id
Proietti Maria fu Pietro, id., 63, ved.
Fera Luisa fu Antonio, id., 57, coniug.
Peverini Maria di Antonio, id., 10
Bresci Giuseppa fu Francesco, Camerino, 64, vedova
Bach Rodolfo di Augusto, Lipsia, 26, coniug.
Polacco Giuseppe fu Costantino, Siracusa, 53, id.
Bernardini Giuseppe fu Giuseppe, Roma, 60, ved.
Torsiello Irma di Giovanni, Genova, 10
Basiglio Caterina fu Giovanni, Trieste, 60, ved.
Patrizi Rosalia fu Giustiniano, Perugia, 61, coniug.
Muratori francesco fu Domenico, Forlì, 40, id.
Lucrezi Carlo fu Francesco, Perugia, 73, celibe
Tuli Teresa fu Antonio, Roma, 80, ved.
Parasso Antonio di Gio. Batta, S. Stefano d'Aveta, 26, con.
Del Monte Nicola fu Amatico, Roma, 70, celibe
Del Thon Ferretr fu Andrea, Ritti, 80, ved.
Veneti Michele fu Francesco, Roma, 74, celibe
Borghi Severina fu Giuseppe, 56, id., coniug.
Panussi Domenica di Nicola, Soriano al Cimino, 28, nubile

ONOMASTICO

Tadeo

Spiegazione del Monotorio di ieri:
CON-CI-MARE.

R. LOTTO

Roma	**55**	**18**	**30**	**64**	**37**
Bari	41	40	6	54	78
Firenze	16	82	59	57	31
Milano	74	7	94	88	53
Napoli	80	82	48	68	53
Palermo					
Torino	54	11	70	84	9
Venezia	93	23	19	29	64

Ieri alle 12 3/4 mentre dei conforti religiosi munivasi ai vivi

GIULIO CANESTRELLI

dopo breve e fieriasimo morbo, lasciando immersi nel più profondo dolore la famiglia, i parenti e gli amici.

Il trasporto avrà luogo oggi alle 3 1/2 muovendo dall'abitazione del defunto, in via del Melangolo 8 (Ponte Garibaldi).

La messa di requiem sarà celebrata lunedì 6 alle 10 ant. nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Monticelli.

ANNIVERSARIO FUNEBRE.

Sono preventi i parenti e gli amici del compianto **avv. Roberto Bevilacqua**, che nel giorno di martedì 7 corrente, alle ore 10.30, sarà celebrata una messa solenne di requiem per lui nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina.

La Famiglia.

La famiglia Baldissera ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero dare ultimo tributo di affetto alla loro cara estinta **Caterina Battaglia ved. Baldissera** accompagnandone la salma all'ultima dimora e chiede venia se dalla sciagura non fosse a qualcuno pervenuto il triste annuzio.

Imitazioni, sostituzioni e persino falsificazioni della firma stessa sono all'ordine del giorno per ogni prodotto accreditato. La Compagnia Liebig non fa eccezione alla regola, anche lei sta abbia il diritto di portare il nome dell'inventore dell'Estratto di carne, che è il celebre chimico barone Justus von Liebig, il quale 39 anni or sono, scoperò alla fondazione della Compagnia portante il suo nome.

Questo prodotto pel suo grande e mondiale successo ha suscitato e suscita continuamente un grande numero d'imitazioni, le quali sebbene non abbiano di comune che un'esistenza molto effimera e nessun altro effetto che quello di far maggiormente apprezzare il vero Liebig, pure sono sempre state causa di non lievi pregiudizi per la Compagnia, perciò tuttavia per poco produrre delle confusioni e malintesi, perciò è consigliabile domandare sempre esclusivamente il Liebig e diffidare di ogni imitazione.

Questo prodotto è così grande e mondiale successo ha suscitato e suscita continuamente un grande numero d'imitazioni, le quali sebbene non abbiano di comune che un'esistenza molto effimera e nessun altro effetto che quello di far maggiormente apprezzare il vero Liebig, pure sono sempre state causa di non lievi pregiudizi per la Compagnia, perciò tuttavia per poco produrre delle confusioni e malintesi, perciò è consigliabile domandare sempre esclusivamente il Liebig e diffidare di ogni imitazione.

Le cerimonia abbe luisio coll'inaugurazione di un busto marmoreo alla memoria del compianto Pasquale Stanislao Mancini, e vi furono deposte bellissime corone di fiori.

Il Rettore dell'Università, comm. Maurigi, commemorò con nobili parole i professori Meloschotti, Sollveni, **Manassei**, e Mancini, le scienze di cui erano splendido ornamento, e ricordò quindi con elettissimi concetti il Mancini, dicendo degnamente di lui del come professore, come giurista, come uomo di Stato.

Il discorso inaugurale fu letto dal prof. R. Pirotta, che disse: ricordare Mancini alla gioventù liberale d'intrise sostenute dal prof. Pirotta sono tre note: egli sostiene, specialmente sull'organismo della cellula, le teorie dei positivisti e un po' quelle dei materialisti; per tutta la dotta discorso sarà meglio apprezzato da coloro cui tali studi sono familiari, quando, secondo il comune desiderio, sarà dato alle stampe.

Furono quindi pronunciate poche e concettose parole dal R. prefetto comm. Cavasola, che furono accolte con plauso dall'elettissimo uditorio.

L'Epigrafia delle Croce Rossa. — Durante l'esposizione del suo materiale, in via Genova, la Croce Rossa è andata acquisiando parecchi nuovi soci. Fra essi merita una speciale parola di lode il signor Carlesimo Giambattista, impiegato al Ministero di agricoltura, industria e commercio, il quale ha versata la somma di lire cento in pagamento di un'azione perpetua.

E' da augurarsi che il nobile esempio del sig. Carlesimo abbia molti imitatori.

Il signor Dorik Chester chiede al Governo spagnuolo una somma di 5 milioni di *pesetas* e s'impegna in caso di sconfitta a portare egli stesso per Mallilla alla testa di 100 dei suoi soldati di ferro.

Quanto a noi ci limitiamo ad osservare che *Chester* in inglese vuol dire *ingannatore*; sembra quindi un nome fatto appusta per far credere ad uno scherzo !

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 20,9 — minimo: 8,3.

Il preventivo pel 1894. — Ieri è stato distribuito il bilancio preventivo dell'amministrazione municipale pel 1894.

Esso presenta in *entrata* L. 30,636,071,28; in *uscita* L. 30,636,010,96: quindi un'eccedenza in entrata di L. 60,060,32, cui che dimostra come la situazione finanziaria del municipio sia soddisfacente.

Questa elasticità del bilancio è dovuta eccessivamente ad una maggiore ocultazione nel miaurare meglio gl'impegni che si assumono e ad una severità amministrativa nel contenere le spese nei limiti prestabiliti, ottenendo anzi ogni possibile economia.

Nella relazione che precede il bilancio la Giunta constata che, fino a che l'amministrazione comunale rimarrà in questi indirizzi, impegnata già da tre anni, non solo si potrà mantenere il pareggio ma ottenere gradatamente mezzi sufficienti per migliorare i servizi municipali ed ovviare ai bisogni edilizi che diventano alcuni punti importanti della città lasciati in abbandono.

Ma di ciò ci occuperemo in seguito.

Intanto la Giunta propone di provvedere annunziato, la sistemazione di una parte del Lungo-Tevere e di piazza Colonna; la costruzione di un edificio per gli uffici municipali, riprometteudosi alla vendita di quelli che si rendono liberi, e quindi in nuove aree, dopo circa 40,000 lire annue, quante cioè attualmente si spende per gli affitti, mentre proparerà la via ai altre economie e opportuni provvedimenti per la costruzione di edifici adatti ai bisogni.

La spesa pel servizio del prestito di 150 milioni è stata prevista nella rilevante cifra di lire 965,000 e più in seguito all'aumento dell'aggio sull'oro. Anche le scuole elementari presenteranno in complesso un aumento di spesa per lire 68,000, attribuito in gran parte all'aumento dei maestri in seguito ai nuovi concorsi banditi per 324 di alunni e in parte all'aumento quinquennale degli stipendi.

La relazione conclude: « Noi otteniamo il pareggio sopprimendo i nostri debiti senza accendere dei nuovi e senza ricorrere ad alcun artificio amministrativo o contabile. Abbiamo dunque diritto di ritenere che questo risultato dimostrato dall'avanzo che ne risulta, aver noi raggiunto il pareggio nel senso più esatto, valendoci soltanto della potenzialità del bilancio ».

Una questione di massimo. — Il signor Francesco Bucher-Durrer, conduttore dell'*Albergo della Minerva*, nel maggio passato aveva ricorso all'ufficio comunale delle tasse contro la tassazione di un ufficio stesso per la licenza di esercitare l'Albergo. L'ufficio però aveva respinto il ricorso sostenendo:

1. Che dal combinato disposto degli art. 31 e 33 della tariffa annessa al testo unico della legge approvata con R. decreto 13 settembre 1874 risulta « che la tasa di licenza è pagata in ragione di lire 5 per ogni 100 lire del presso di affitto dei locali destinati all'esercizio » e che perciò una così esplicita disposizione di legge non è suscettibile d'interpretazioni che valgano a variarne l'applicazione;

2. Che consegnato la tassa di cui si tratta in un diritto fisso che si liquida per una volta sola all'atto della concessione in ragione del 5 0/0 del valore locativo dei locali destinati all'esercizio, non è lecito, ove tale presso di affitto risulti da un regolare contratto, il ricercare di esso i fattori, e fare distinzioni che sarebbero del tutto arbitrarie.

3. Che la clientela, l'avviamento ed il nome della'albergo sono tutte qualità che non possono concepirsi di per sè sole, ma che sono inatte nei locali che da tempo sono adibiti ad uso di albergo, e che sono affittati coll'obbligo appunto che restino a tale uso adibiti.

Contro tale deliberazione il sig. Bucher-Durrer aveva ricorso alla Giunta Amministrativa, la quale, contrariamente alle conclusioni dell'Ufficio municipale, deliberava che:

« Trattandosi di tasse di licenza, troppo lata interpretazione verrebbe data a quella lassativa disposizione di legge se si ammettesse ciò che sostiene il Municipio che, cioè, l'avviamento, la clientela e il nome dell'albergo sono tutte qualità che non possono concepirsi di per sè sole, ma che sono, nel caso speciale, nei locali da molto tempo usati come albergo;

Quindi decideva di:

« Accogliere il ricorso del sig. Bucher-Durrer Francesco, ed annullare il Comune di limitare la tassa di licenza attribuita al medesimo, in ragione del 5 0/g sul solo ammontare che potrà essere accertato dall'Ufficio delle tasse, quale il ricorrente asserisce la locanda della Minerva. »

Tale deliberazione, che, come è facile rilevare, implica una decisione di massima, non parve alla Giunta che scemasse l'efficacia delle ragioni per cui aveva respinto il ricorso principale, poichè l'esplicita disposizione di legge a tale riguardo non possa essere suscettibile di interpretazioni che valgano a variarne la applicazione, e la parola della legge essendo chiara e precisa deve essere eseguita in quel modo appunto, e in quello soltanto, che essa prescrive, essendo principio assodato in giurisprudenza che « per poter applicare una interpretazione ristrettiva, non bastano vaghe induzioni, ma è mestieri sia dimostrato con argomenti di valore indubbio, che la parola usata dal legislatore oltrepassi la sua intenzione. »

Per tali motivi, la Giunta ha ricorso al Governo del Re contro la decisione della Giunta Amministrativa.

Università. — Iermattina alle 10 1/2, nell'aula massima dell'Università ebbe luogo l'apertura solenne dei corsi universitari per l'anno scolastico. Biagi, rappresentante S. E. il ministro Martini, trattenuto a Monsummano da una persistente indisposizione; del R. prefetto; del sindaco, principe Colonna; delle autorità costituite; del P. L. commendatore Gallippi; del R. provveditore agli studi comm. Bacci, del senatore Pierantoni; di tutti i professori delle varie Facoltà e di una folla numerosissima di studenti.

La cerimonia abbe inizio coll'inaugurazione di un busto marmoreo alla memoria del compianto Pasquale Stanislao Mancini, e vi furono deposte bellissime corone di fiori.

Il Rettore dell'Università, comm. Maurigi, commemorò con nobili parole i professori Meloschotti, Sollveni, **Manassei**, e Mancini, le scienze di cui erano splendido ornamento, e ricordò quindi con elettissimi concetti il Mancini, dicendo degnamente di lui del come professore, come giurista, come uomo di Stato.

Il discorso inaugurale fu letto dal prof. R. Pirotta, che disse: ricordare Mancini alla gioventù liberale d'intrise sostenute dal prof. Pirotta sono tre note: egli sostiene, specialmente sull'organismo della cellula, le teorie dei positivisti e un po' quelle dei materialisti; per tutta la dotta discorso sarà meglio apprezzato da coloro cui tali studi sono familiari, quando, secondo il comune desiderio, sarà dato alle stampe.

Furono quindi pronunciate poche e concettose parole dal R. prefetto comm. Cavasola, che furono accolte con plauso dall'elettissimo uditorio.

L'Epigrafia delle Croce Rossa. — Durante l'esposizione del suo materiale, in via Genova, la Croce Rossa è andata acquisiando parecchi nuovi soci. Fra essi merita una speciale parola di lode il signor Carlesimo Giambattista, impiegato al Ministero di agricoltura, industria e commercio, il quale ha versata la somma di lire cento in pagamento di un'azione perpetua.

E' da augurarsi che il nobile esempio del sig. Carlesimo abbia molti imitatori.

Salute pubblica. — Il sindaco, principe Ruspoli, ci manda la seguente:

« Durante il tempo in cui a Roma vi furono pochi casi sospetti di colera (e questi casi pul dirsi che si verificarono sempre in persone prevenienti da paesi infetti) venemmo fornito ai giornali cittadini tutte le più dettagliate informazioni richieste, anche perchè non si pubblicassero notizie erronee o false.

« Ora però non v'ha più ragione alcuna perchè l'ufficio d'Igiene comunichi notizie sullo stato della salute pubblica, che in Roma non è stata peggiore di quella che in altri centri decorsi e che ad uno non potrebbe essere migliore.

« La prego perpanto a non accogliere nel suo reputato giornale le voci che potessero pervenirle da altre fonti, a meno che non si tratti di rilevare come le condizioni igieniche della nostra città siano ottime, e ciò nel pubblico interesse. »

Meglio così!

Monumento a Vittorio Emanuele. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nella sua ultima seduta ha approvato in parte e sospeso il quarto colonne decorative in aggiunta ai lavori della pietra del terzo lotto pel monumento al Re Vittorio Emanuele.

Onorificenze. — Il Principe Reggente di Baviera ha nominato il pittore Villegas di Roma membro onorario dell'Accademia di Monaco.

Circoli Ciberino. — Il *Circolo Ciberino* terrà domani sera, 5 corr., una fasticinola nelle sue sale in via dei Pontefici, 57.

Si tabacchi di Roma. — La presidenza della « Società fra gli impiegati di genio civile e privativa in Roma » previene tutti i tabaccai della città e contorni, che la Direzione provinciale delle II. Il. Poste, accogliendo benevolmente le sue proposte, ha stabilito che si possano acquistare in carte-valori dai suoi uffici succursali dalle ore 9 alle 12 e dalle 4 alle 6 pom. ed anche due volte nello stesso giorno, con la lastiga però che di questa concessione se ne farà uso nel meno possibile, perchè tornerebbe di troppo disturbo ai suoi impiegati e poi riescirebbe d'incomoda agli stessi rivenditori.

Inquanto ai 17 tabaccai ora addetti all'ufficio centrale, fu stabilito che, se essi vorranno fruire di questa facilitazione, dovranno farne domanda in carta semplice, individualmente alla Direzione provinciale.

Ed ora la presidenza della Società, si permette di pregare i signori clienti dei tabaccai a voler strettamente tenere forniti di francobolli i loro negozi, perchè debbono cessare i giusti lamenti della popolazione, dimostrando pure di essere meritevoli del servizio che il Ministero delle R. Poste sta studiando d'accordo con la stessa presidenza.

Cittadini benemeriti — Ci scrivono da Filettino:

« In questi giorni, uno spaventoso uragano si scaraventò sopra Filettino, cagionando gravi danni e mettendo in pericolo la vita di alcuni cittadini. Di questi, alcune famiglie ebbero certamente da perita seuza il coraggioso intervento del nostro sindaco, sig. Ermenegildo Caraffa, dell'assessore anziano, del brigadiere dei Carabinieri e di altri, i quali accorsero, dove maggiore era il pericolo. Si aggiunga che il Sindaco si trovava, da qualche giorno, non lievemente indisposto.

« La Giunta municipale in attestazione della gratitudine una e della popolazione, ha accordata la cittadinanza di Filettino al bravo brigadiere. »

Per Mentana. — Coi tenui di questa mattina, partirono per Mentana i rappresentanti delle associazioni popolari ed operaie.

La Società del reduci dalle patrie battaglie ha pubblicato un bellissimo manifesto firmato dal presidente Menotti Garibaldi e dagli altri membri del Consiglio direttivo.

La morte di uno dei Mille. — E' morto il cav. Giuseppe Scudino, controllore-capo nella Tesoreria centrale, il quale ebbe la fortuna di appartenere alla leggendaria schiera dei Mille. Era nativo di Mantova ed aveva 63 anni. Ha dignore nel testamento che i funerali siano puramente civili e che la salma venga cremata. Le esequie sono fissate per lunedì, alle 4 pom.

Fratellanza militare italiana. — Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale dei soci. La Commissione straordinaria, presieduta dall'avv. cav. Quirico, presentò il resoconto della sua gestione, che venne approvato ad unanimità.

Si accettò quindi in massima la proposta di erigere il sodalizio in ente giuridico.

Per acclamazione venne poi eletto presidente della Società il conte Arturo Gallenzi, deputato al Parlamento. Si procedette in seguito alla votazione per la nomina di tutte le altre cariche sociali, che prossimamente avrà luogo alle ore 14 alle 18.

Sono pregati quei soci, che ancora non si presentarono all'urna, a volerlo fare.

Associazione comm. ind. agr. romana — Ad aumentare la frequenza serale dei corsi venne deciso nel alcuno di casi che potesse essere cosa utile fissare due sere di ogni settimana per riunirsi a piacevole straordinario convegno nelle sale sociali.

Piacque l'idea a molti altri soci ai quali fu comunicata, perchè convinti tutti, che a stringere quei vincoli di solidarietà, che devono esistere fra i collegbi di una stessa sodalizio, fosse cosa utilissima vedersi spesso, comunicarsi le proprie idee, affermando vieppiù coi quelle relazioni anicheveli che agli industriali e commercianti non possono che recare vantaggio.

Ond'è, che si è stabilito di fissare le serate dei giovedì e della domenica, sembrando queste le più adatte ad evitare l'intralcio.

E così colla sera di domenica 5 corrente s'ini sieranno le deste riunioni straordinarie.

La salma del Mastrosi verrà trasportata in Roma una mezz'ora prima dell'arrivo del treno serale del 7 corr. con una messa funebre nella chiesa della Minerva. E quese righe servano d'invito ai numerosi amici ed ammiratori dell'estinto.

Gli ex-ministri al banchetto. — Ieri sera, nella « Trattoria dei Tre Re » si adunarono a banchetto gli uscieri, segretari e commessi delle amministrazioni centrali, Real casa, municipio ecc. Fu una riunione geniale, piena di schietta cordialità.

Al momento dei brindisi, il presidente signor Monti pronunziò un applaudito discorso, rilevando i progressi conseguiti in questi ultimi anni dall'Associazione.

Portò anche un saluto al socio Beltramo, uno fra i più attivi della Società, che era lontano per far ritorno al proprio paese. Il Beltramo rispose con patriottiche parole che furono spesso interrotte da vivissimi applausi. Il socio Gagliesi raccomandò, per ultimo, l'istituto per gli orfani del personale subalterno.

Il banchetto fu servito in modo inappuntabile.

In Vaticano. — Il padre Scullier, recente mente eletto a superiore generale della Congregazione dei Oblati di Maria Immacolata, accompagnato da una delegazione di padri della sua Congregazione, venne ricevuto in udienza dal Papa, al quale presentò un ragguo sucinto delle opere della Società nei paesi delle Missioni e cioè nel Canadà, in Africa e isola Ceylan.

Il Papa ebbe parola di elogio per la causa di studi di cui è protettrice la Congregazione e graui una offerta per l'obolo di S. Pietro.

— Lunedì e martedì arrivarà in Roma la deputazione di Alsazia-Lorena per assistere al *Pro Ecclesia et Pontifice*, la quale presenterà al Pontefice una croce gemmata ed un calice.

— Si è riaperta l'Università Gregoriana pontificia.

Tutti gli alunni dei vari collegi, compreso quel lo degli spagnuoli, assisteteno ad una messa nella chiesa di S. Ignazio.

L'ambasciatore spagnuolo presso la S. Sede presenterà in speciale udienza al Papa i regali stanziamenti della Regina Reggente e del Gabinetto di Madrid per la lettera papale dell'episcopato spagnuolo e pel dono dell'usufrutto del palazzo di tempo per uso di Seminario di quella nazione.

— Ieri, alle ore 14, venne trasportata privatamente la salma del cardinale Laurenzi, dalla sua abitazione in Borgo Nuovo, alla chiesa di Santa Anastasia ai Cerchi.

Lo accompagnarono i nepoti dell'estinto, monsignor Fonchi arcivescovo di Perugia, un cerimoniere pontificio, il parroco della Trasportina ed i famigliari.

— Il Papa ha nominato suo cameriere segreto partecipante monsignor Ferdinando dei principi di Cro.

Salute pubblica.

Durante il tempo in cui a Roma vi furono pochi casi sospetti di colera (e questi casi pul dirsi che si verificarono sempre in persone provenienti da paesi infetti) venemmo fornito ai giornali cittadini tutte le più dettagliate informazioni richieste, anche perchè non si pubblicassero notizie erronee o false.

Ora però non v'ha più ragione alcuna perchè l'ufficio d'Igiene comunichi notizie sullo stato della salute pubblica, che in Roma non è stata peggiore di quella che in altri centri decorsi e che ad uno non potrebbe essere migliore.

« La prego perpanto a non accogliere nel suo reputato giornale le voci che potessero pervenirle da altre fonti, a meno che non si tratti di rilevare come le condizioni igieniche della nostra città siano ottime, e ciò nel pubblico interesse. »

Meglio così!

Monumento a Vittorio Emanuele.

— Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nella sua ultima seduta ha approvato in parte e sospeso il quarto colonne decorative in aggiunta ai lavori della pietra del terzo lotto pel monumento al Re Vittorio Emanuele.

Onorificenze. — Il Principe Reggente di Baviera ha nominato il pittore Villegas di Roma membro onorario dell'Accademia di Monaco.

Circoli Ciberino. — Il *Circolo Ciberino* terrà domani sera, 5 corr., una fasticinola nelle sue sale in via dei Pontefici, 57.

Si tabacchi di Roma.

— La presidenza della « Società fra gli impiegati di genio civile e privativa in Roma » previene tutti i tabaccai della città e contorni, che la Direzione provinciale delle II. Il. Poste, accogliendo benevolmente le sue proposte, ha stabilito che si possano acquistare in carte-valori dai suoi uffici succursali dalle ore 9 alle 12 e dalle 4 alle 6 pom. ed anche due volte nello stesso giorno, con la lastiga però che di questa concessione se ne farà uso nel meno possibile, perchè tornerebbe di troppo disturbo ai suoi impiegati e poi riescirebbe d'incomoda agli stessi rivenditori.

Inquanto ai 17 tabaccai ora addetti all'ufficio centrale, fu stabilito che, se essi vorranno fruire di questa facilitazione, dovranno farne domanda in carta semplice, individualmente alla Direzione provinciale.

Ed ora la presidenza della Società, si permette di pregare i signori clienti dei tabaccai a voler strettamente tenere forniti di francobolli i loro negozi, perchè debbono cessare i giusti lamenti della popolazione, dimostrando pure di essere meritevoli del servizio che il Ministero delle R. Poste sta studiando d'accordo con la stessa presidenza.

Cittadini benemeriti

— Ci scrivono da Filettino:

« In questi giorni, uno spaventoso uragano si scaraventò sopra Filettino, cagionando gravi danni e mettendo in pericolo la vita di alcuni cittadini. Di questi, alcune famiglie ebbero certamente da perita seuza il coraggioso intervento del nostro sindaco, sig. Ermenegildo Caraffa, dell'assessore anziano, del brigadiere dei Carabinieri e di altri, i quali accorsero, dove maggiore era il pericolo. Si aggiunga che il Sindaco si trovava, da qualche giorno, non lievemente indisposto.

« La Giunta municipale in attestazione della gratitudine una e della popolazione, ha accordata la cittadinanza di Filettino al bravo brigadiere. »

Per Mentana.

— Coi tenui di questa mattina, partirono per Mentana i rappresentanti delle associazioni popolari ed operaie.

La Società del reduci dalle patrie battaglie ha pubblicato un bellissimo manifesto firmato dal presidente Menotti Garibaldi e dagli altri membri del Consiglio direttivo.

La morte di uno dei Mille.

— E' morto il cav. Giuseppe Scudino, controllore-capo nella Tesoreria centrale, il quale ebbe la fortuna di appartenere alla leggendaria schiera dei Mille. Era nativo di Mantova ed aveva 63 anni. Ha dignore nel testamento che i funerali siano puramente civili e che la salma venga cremata. Le esequie sono fissate per lunedì, alle 4 pom.

Fratellanza militare italiana.

— Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale dei soci. La Commissione straordinaria, presieduta dall'avv. cav. Quirico, presentò il resoconto della sua gestione, che venne approvato ad unanimità.

Si accettò quindi in massima la proposta di erigere il sodalizio in ente giuridico.

Per acclamazione venne poi eletto presidente della Società il conte Arturo Gallenzi, deputato al Parlamento. Si procedette in seguito alla votazione per la nomina di tutte le altre cariche sociali, che prossimamente avrà luogo alle ore 14 alle 18.

Sono pregati quei soci, che ancora non si presentarono all'urna, a volerlo fare.

Associazione comm. ind. agr. romana

— Ad aumentare la frequenza serale dei corsi venne deciso nel alcuno di casi che potesse essere cosa utile fissare due sere di ogni settimana per riunirsi a piacevole straordinario convegno nelle sale sociali.

Piacque l'idea a molti altri soci ai quali fu comunicata, perchè convinti tutti, che a stringere quei vincoli di solidarietà, che devono esistere fra i collegbi di una stessa sodalizio, fosse cosa utilissima vedersi spesso, comunicarsi le proprie idee, affermando vieppiù coi quelle relazioni anicheveli che agli industriali e commercianti non possono che recare vantaggio.

Ond'è, che si è stabilito di fissare le serate dei giovedì e della domenica, sembrando queste le più adatte ad evitare l'intralcio.

E così colla sera di domenica 5 corrente s'ini sieranno le deste riunioni straordinarie.

La salma

del Mastrosi verrà trasportata in Roma una mezz'ora prima dell'arrivo del treno serale del 7 corr. con una messa funebre nella chiesa della Minerva. E quese righe servano d'invito ai numerosi amici ed ammiratori dell'estinto.

Gli ex-ministri al banchetto.

— Ieri sera, nella « Trattoria dei Tre Re » si adunarono a banchetto gli uscieri, segretari e commessi delle amministrazioni centrali, Real casa, municipio ecc. Fu una riunione geniale, piena di schietta cordialità.

Al momento dei brindisi, il presidente signor Monti pronunziò un applaudito discorso, rilevando i progressi conseguiti in questi ultimi anni dall'Associazione.

Portò anche

Ancora della truffa delle 90 mila lire. — Ecco qualche altro particolare intorno alla truffa della ventinila lire, alla quale accennammo ieri, e che provocò nella popolazione romanesca una impressione abbastanza allegra. E, per verità, non poteva essere altrimenti.

Bisogna, sfrondare, sapere che a certe monache di Loigny, in Francia, parve che una loro Immagine di Maria Santissima — una litografia colorata — muovesse gli occhi, aprisse le labbra e parlasse, su per giù, in questi sensi:

— Laggiù, a Roma, c'è un povero vecchio, il vicario di Dio in terra, che soffre, che geme tra le catene, che agonizza. Fate un sottoscrizione fondo di mondo, poichè non è vero che il Papa gode di una certa libertà in Vaticano e che, ove voglia, possa uscire di lì. Frottola! Celui che si vede o che faccia vedere di quando in quando a lì il Papa, ma un uomo qualunque, un vecchio preso a prestito, essendo il vero Papa, Leone XIII, sepolto vivo in una specie di catacombe. Oh, parola non tentate di liberarlo?

Le monache avvertirono subito della visione il vescovo della diocesi, il quale, da uomo di mondo, e uno che aveva a che fare con delle povere anime che allucinate, le tranquillizzò, dicendo che avrebbe pensato lui a liberare il Papa — decise, si capisce, a non farne niente.

Ma, anzitutto, il buon monsignore faceva cercchio da mercante, pensarono bene di tagliarlo fuori e di confidarsi col curato di Loigny, che, alla sua volta, si apri col notaio Chapelain che era una voce di sagrella lungo. Ed ecco perchè il curato ed il notaio si misero in viaggio per Roma. E proprio Dio li fa e poi li appaia, fece sì che i due cercassero di conoscersi fra la folla nella casa nobiliare Carolina di Saint-Arnaud ed amici di questa, i quali si dissero subito a spennare — nel modo ieri narrato — i due merli inandati in Italia dalle monache di Loigny.

E qui dobbiamo aggiungere che il curato di Loigny era talmente convinto delle verità, relativamente alla prigionia del Papa, raccontategli nel suo viaggio dalla contessa, da renderle di pubblica ragione in un opuscolo sparso a migliaia di copie in Italia e in **Francia**. Si legga l'opuscolo, che costituisce una simpatica abbastanza piacevole, e si rise. Non c'era da far altro! Eh! Chi avrebbe detto che quelle pagine — attribuite ad un prazo od ad un fanatico — erano come il punto di partenza di una truffa colossale?

C'è un altro tipo sulla combricccola dei truffatori, che merita un palo di righe di illustrazione. Ed è precisamente quel che Ugo Fleres, pisano, giusto discendente del Poeta di Buttrello. Il qual Foscolo — povero cognome del grandissimo Ugo! — è una vecchia conoscenza della polizia romana. Anni sono, si come Sorbo lo aveva ma non ancora ammobiliato di via del Sudario, facendolo arrestare dal maresciallo Bernardi e sequestrandogli una cassa di ferri del mestiere. E aspetto in che cosa consistevano questi ferri? In orologi, cronometri, brevetti, diplomi, orificerie! e roba simile, avvegnachè messer lo Puna, per meglio gabbare il mondo, si spacciava per generale, per diplomatico, per grande di Spagna, e seconda dei casi.

A colpi di rasoio. — Il costruttore Francesini Achille, di anni 52, da Milano, domiciliato in via Piemonte 1, sta sostruendo un palazzo in via Flavia e, per conseguenza, in alla sua dipendenza vari operai. Ieri, volgendo a termine i lavori, ricevuti il muratore Achille Magliocchetti, unitamente ad un falegname, un pittore e uno stuccatore.

Tutti si ressarcarono alla sorte loro toccata, meno il Magliocchetti, il quale, sospettando che il licenziamento fosse dovuto alla cattiva opinione che aveva di lui il padrone, giurò di vendicarsi.

E così verso le 19, mentre il Francesini rincasava, venne aggredito dal Magliocchetti e ferito alla faccia a colpi di rasoio.

Il Francesini fu subito soccorso dal portiere e accompagnato all'ospedale di S. Antonio, dove venne dichiarato guaribile in 20 giorni con riserva.

Il Magliocchetti non fu ancora arrestato.

Caduta fatale. — Il muratore Domenico Angeli, d'anni 50, mentre lavorava al palazzo della Finanze, in via Venti Settembre, presso da sturbo, cadde da una scala a pioli, producendosi gravi contusioni.

Condotto all'ospedale di S. Antonio, poco dopo cessava di vivere.

Malore improvviso. — Al vicolo del Mascherino, venne trovato in terra un individuo non ancora identificato privo di sensi.

Raccolto da alcuni cittadini fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito, dove lo si giudicò in stato grave.

Carezze d'innamorata. — In via Natale del Grande, Filomena Ciampini d'anni 20 da Supino, venne a parole per gelosia col suo innamorato, certo Romolo.

Costui, brutalemente, la percosse e con un colpo di sasso le produsse una ferita alla fronte, giudicata all'ospedale guaribile in 12 giorni.

Bastonate. — Si bisticciarono, in via della Colonna, per motivi di giuoco, il vaccinaro Pietro Mozzani col cameriere Gennaro Peraico d'anni 28 da Anatrico abitante in via dei Sediari 24.

Il cameriere con un colpo di bastone ruppe il naso al vaccinaro.

Il ferito guarirà in otto giorni.

Tra i fili Monte. — Antonio Vischibani d'anni 23 da Falvaterra e Francesco Picciarelli di anni 26 da Arpino vennero arrestati al Monte di Pietà, per truffe commesse a danno di Giovanni Tatta col solito sistema dello spintone del Monte.

R. Liceo Musicale. — Ieri, parlando del concorso datosi per l'ammissione allo studio di pianoforte in questo Liceo, il nome della maestra venne per errore stampato in luogo di quello, veramente datosi dire *Adele Tofanelli*.

La Crisi Morale. — Questa sera 5 novembre, alle ore 7, il signor Giacomo Wall, parlerà sul detto tema nella sala Cristiana in piazza Lucina, n. 35. — Ingresso libero.

La guarigione dei catarri cronici di stomaco e intestinali, della gastralgia e accidenti di ventre, si ottiene soltanto, e in breve tempo, colle Gocce calmanti e digestive, solfocarburo-canforate del dottor Gori di Roma. Spedizione contro vaglia o assegno. Lire 3 il flacon grande; 1,50 il piccolo in tutte le farmacie.

OLD ENGLAND.

Riceve sempre delle novità inglesi. Vi raccomandiamo una visita nei suoi riparti di sartoria.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti. — Programma dei pezzi da eseguirsi oggi dalle 15 1/2 alle 17 al Pincio dalla musica della Legione Carabinieri diretta dal

1. Tulli, Marcia Militare — 2. Petrella, Pout-pourri « Marco Visconti » — 3. Tillani, Waltzer « Fior d'arancio » — 4. Verdi, Atto I°, « Trovatore » — 5. Bersia, Mazurka « Costantina » —

— Dalla musica del 69° fanteria in piazza Vittorio Emanuele alla stessa ora:

1. Marcia Militare, Pessaro — 2 Sinfonia « Mignon » — Thomas — 3. Scena e finale 2° « I Italiani », Ponchielli — 4. Introduzione, romanza e duetto « La Forza del Destino », Verdi — 5. Marcia di nozze nel « Sogno d'una notte d'estate », Mendelssohn.

— In piazza Colonna dalla 15 3/2 alle 17 il concerto del 12° fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « En Avant », Wechner — 2. Duetto, quintetto e finale della « Sonnambula », Bellini' — 3. Mazurka « Sorrisi Hegaya » Tarilli — 4. Scena e terzetto « I Due Foscari », Verdi — 5. Sinfonia « Il lamento del Bardo », Mercadante — 6. Marcia « Umbria », Bianchini.

La sonnambula Gemma Ringeni da consultazioni di presenza e per corrispondenza, Via *Ripetta, 41, Roma.*

Malattie della gola, del naso e delle Orecchie. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Leoni dà consulti tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14.

TEATRI DI ROMA

MESSALINA si Costanzi.

Uno spettacolo da intontire. Immani agli occhi dello spettatore passano uno dopo l'altro i quadri che lo compongono: dicono che siano otto, e otto saranno, ma sembrano cento, mille. Ad ogni istante un bagliore nuovo, una forma nuova, una disposizione inaspettata, in mezzo ad un'irido stupefacente di colori.

Il trionfo, la reggia, la suburra, il podio, i giardini, tutta la magnificenza dell'epoca imperiale nel periodo dal suo maggior splendore à orrenda, quasi un sogno della fantasia per via di un fulgore abbagliante.

L'occhio non sa dove posarsi, innanzi a questa fantasmagoria policromatica; la mente si confonde quasi, non senza provare un senso di stanchezza, che fa anelare per un istante al riposo.

Sinchè voler dire ora precisamente, con imparzialità di cronisti, quale effetto abbia in verità provato il pubblico, che numeroso assisteva alla *prima* di questa troppo vantata *Messalina*, è impossibile.

Vi furono degli applausi; e il corsografo ovv. Danesi ha dovuto presentarsi più volte al proscenio. Così la signorina Leonilde Danesi, prima ballerina, la cui abilità si conosce, ha raccolto allori e fiori.

La parte di *Messalina* era sostenuta dalla mima, signorina Antonia Cesari, che si è rivelata artista in tutto il senso di tale parola. Ella ne dare al gesto tutta l'altezza interpretazione drammatica che il difficile personaggio richiedeva, in cui sfoggia anche dalla splendida e matronale figura di romulea avvenenza.

Oggi due rappresentazioni, l'una alle ore 15 1/2, l'altra alle ore 21, la prima della quali dedicata ai bambini.

Valle. — La compagnia Talli-Palladini, ieri sera esordì con la *Trilogia di Dorino*, dinanzi ad un discreto concorso di pubblico.

Stasera una novità: *Gli ingiuliini del signor Bondena*, bizzarria comica in 3 atti di Henry Chivot.

Quirino. — Le due rappresentazioni che Leopoldo Fregoli darà in questo teatro, sono di una tale e tanta comicità, che senza dubbio, vi accorrerà mezza Roma.

Tutti quanti gli artisti vi prenderanno parte ed i programmi comprendono il meglio che vanti la compagnia — *Fino* ed *Arnaldi* — Chi vuol darvene pensiero alle ore allegre, noi ci pensi sopra: vada al Quirino e si troverà contento.

Rossini. — E' vero che la *Gran Via* è sempre, per quanto conosciuta, la più graziosa, fortunata delle *sarsuele* moderne, ma è pur vero che l'esecuzione felicissima che le dà la compagnia Persico, supera di molto, senza esagerare, quelle precedenti.

Bastorabbo lei, la Persico, nella parte della *Serretta*: cosa ripetà il terzetto dell'*ombrello*, eso gioia ogni sera.

Oggi due rappresentazioni.

Manzoni. — Oggi due rappresentazioni con *Le memorie celebri* in quella diurna e *La signora dalle camelie* nella serale. *F. Cr.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Messalina*, ballo, ore 15 1/2 e 21
Valle — *Gli ingiuliini del signor Blondena*, ore 21.
Quirino — *Spettacolo comico-ginnastico - Fregoli*, ore 17 1/2 e 21.
Rossini — *Nuova Gran Via*, ore 17 e 21.
Manzoni — *Le memorie celebri*, ore 17 1/2 — *La signora dalle camelie*, ore 21.

Caffè Veneto - *Concerto istrumentale* - Ingresso libero.

RINGRAZIAMENTO.

Pregmo sig. Direttore.

Il sottoscritto Dona Dona Francesco Caffarelli in nome e per conto della propria madre Donna Laura Della Porta Rodiani Duchessa vedova Caffarelli, quale suo Procuratore, dichiara di essere stato incaricato dall'onorevole Consiglio della Compagnia di Assicurazioni contro l'Incendio *Il Mondo*, pel danno da Esso sofferto in causa dell'incendio avvenuto alla fine dello scorso agosto in base alla liquidazione seguita e firmata amichevolmente la perizia in L. 102,500.

Approfitta dell'occasione onde rinnovare pubblicamente i più vivi ringraziamenti per la prontezza ed equità della predetta Compagnia *Il Mondo* nel caso per la liquidazione del danno che per la puntualità nell'assegnare il pagamento nella cifra fissata e suesposta di L. 102,500 senza la minima difficoltà e opposte dai terzi a mia madre e di conseguenza alla Compagnia *Il Mondo*.

Il tutto vuono eseguito a Rogito notaio Bobbio di Roma.

Roma li 27 ottobre 1893.

Devme
Duca Caffarelli.

Nuova Antologia

Rivista che si pubblica in Roma due volte al mese

ANNO XXVIII

Sommario della rivista

Fascicolo 15 — 15 ottobre 1893.

Dove andiamo? - Pasquale Villari - Giacomo Zanella e la sua Fama: - Antonio Fogazzaro - L'ora dell'Europa centrale in Italia - Ottavio Zanelli Bianco - Un'arte Gesuita - G. A. Biagini - Storia: Ugo Flores - Carmalita: - Enrico Monticelli - Filippo Cuniberti - Cronaca politica.

Rassegna politica: X. - Bollettino Bibliografico - Notizie di scienza, istituzioni ed opere pie - Spaniuola: Bella giudiziari.

PREZZI D'ABBONAMENTO: per Roma, anno L. 40 - semestre L. 22. Per il Regno, anno L. 45; semestre: L. 23. Per l'estero aumentano le spese postali.

BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale L. 9,000,000 interamente versato

Il Convocazione.

Essendo andata deserta l'Assemblea Generale Straordinaria convocata per il 29 ottobre p. p. per mancanza del numero legale, il Consiglio a norma dell'articolo 36 degli Statuti ha deliberato di indire una seconda convocazione per il giorno 20 novembre corr. alla ore 18 nella Sede Sociale.

Ordine del giorno:

1.° Informazioni sull'attuale situazione della Banca ed eventuali deliberazioni anche in base del Decr. 146 del Codice di Commercio;

2.° Modificazioni dello Statuto;

3.° Nomina di Amministratori.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le loro Azioni nella Cassa Sociale o presso un Istituto d'Emissione del Regno almeno cinque giorni prima dell'epoca fissata per l'Assemblea.

Roma, 3 novembre 1893.

Il Consiglio d'Amministrazione.

LLOYD NORDGERMANICO

Genova-Nuova York

Vapori di lusso

Vap. Kaiser Wilh. — partirà l'8 Novembre 1893

I Cl. L. 450-500 ecc, II Cl. L. 270 in ore, III Cl. L. 165 ore

Per GIBILTERRA I Cl. L. 250 — II L. 150

Rivolgersi in *Roma* a **E. Stein**, Mercede 42 e **Alf. Lemoni e C.**, Piazza Spagna 49.

Rinaldo Castellani previene

numerosa clientela di aver ampliato i locali del suo negozio in *Via Pozzo delle Cornacchie, 10, 10-a e 11 e Via della Scrofa, 65, 66* e di averli forniti di un ricchissimo assortimento di lanerie, maglie, biancherie, colonerie, scialli ed altri articoli novità per signora.

Il proprietario assicura la clientela che i suoi articoli saranno venduti al disotto di qualsiasi prezzo fuso e di *réclame*.

PALAZZO BERNINI Corso 151
D' affittarsi

intiero piano nobile e vari altri appartamenti. Scuderia e rimessa volendo.

Nel Palazzo a Via Cavour N. 82

angolo Piazza Esquilino si affittano a prezzi modici, scuderia e rimessa, botteghe ample ed arieggiate adattabili per scuole, Società, ecc. Comodità del tramvia.

Odontotecnica ed Odontoiatria

Per la più perfetta, innocua, utile e pronta applicazione di

Denti e Dentiere artificiali

identici come uso, durata ed aspetto ai più bei denti naturali

F. e A. PELLEGRINI

DENTISTI SPECIALISTI
in American Dentistry

ricevono dalle ore 8 antim. alle 6 pom. in Roma

PIAZZA S. CLAUDIO, 82

Il primo consulto gratis

Tutte le operazioni senza dolore.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha invitato a pranzo i componenti del giurì internazionale, che si è riunito gli ultimi giorni dello scorso mese in Roma per l'aggiudicazione dei premi agli espositori dei migliori oggetti presentati al Concorso Reale pei soccorsi dei feriti in tempo di guerra.

Il pranzo avrà luogo stasera nella villa Reale di Monza.

S. M. il Re ha incaricato il sindaco di Torino di presentare vive condoglianze alla vedova Talmone per la morte del figlio Maurizio, tenente di vascello assassinato a Merka.

La R. nave italiana Volturno con a bordo S. A. R. il Principe Luigi è giunta ieri a Aden.

La Duchessa di Genova è arrivata ieri nel pomeriggio a Monaco di Baviera. Saggiornerà alcune settimane nel Castello di Nymphenburg.

Ieri hanno fatto ritorno in Roma l'on. Ronchetti, sotto segretario di Stato alla pubblica istruzione e l'on. Ferrari, sotto-segretario agli esteri.

L'on. Rosano in Sardegna.

(S) **Cagliari**, 3. — Il sotto-segretario di Stato per l'interno, on. Rosano, visitò, oggi, il Ricovero di mendicità, l'Ospizio dei sordo-muti, l'Ospedale e i mutini dell'on. deputato Merello. Questi gli offrì una colazione, alla quale furono pure invitati i deputati e le autorità.

Stasera, ebbe luogo un banchetto dato dalla Provincia in onore dell'on. Rosano.

Vi assistettero senatori, deputati, consiglieri provinciali e le autorità.

Al lavar delle mense fecero applaudili brindisi l'on. Cocco-Ortu, presidente del Consiglio provinciale e il Sindaco di Cagliari.

L'on. Rosano rispose con applauditissime parole, ringraziando delle splendide ed affettuose accoglienze ricevute. Disse di essere divenuto un amico dell'Isola e promise di unirsi agli illustri suoi rappresentanti per patrocinarne le giuste speranze gli interessi. Soggiunse sperare molto dalla diffusione delle colonie agricole, avendo constatato i mirabili effetti di quelle esistenti.

Domani l'on. Rosano riparte per Sassari.

(S) **Cagliari**, 4. — Stamane il sottosegretario per l'Interno, on. Rosano, è partito per visitare le miniere di Montevecchio, accompagnato dagli on. Cocco-Ortu e Merello, e dal Prefetto.

Alla stazione di S. Gavino fu ricevuto dagli onorevoli Castoldi e Cao-Pinna. Dappertutto fu festeggiato dalla popolazione.

L'on. Rosano proseguirà stasera per Macomer, donde, domattina, si recherà a Sassari.

Stato maggior generale.

S. M. il Re ha, in data di ieri l'altro, firmati i seguenti decreti:

S. E. il tenente generale Cosenz, Capo di Stato maggiore dell'esercito, comandante del corpo di Stato maggiore, è collocato in posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda.

Il tenente generale Primerano, comandante del III corpo d'armata (Milano), è esonerato da tale comando e nominato capo di Stato maggiore dell'esercito, comandante del corpo di Stato maggiore.

Il tenente generale Dezza, comandante del VI corpo d'armata (Bologna), è esonerato da tale comando e nominato comandante del III corpo d'armata (Milano).

Il tenente generale Mirri, comandante della divisione militare di Bologna (II), è esonerato da tale comando e nominato comandante del VI Corpo d'armata (Bologna).

Il tenente generale Ferrero, direttore dell'istituto geografico militare, è esonerato da tale carica e nominato comandante della divisione militare di Bologna (II).

Il Comitato delle tariffe.

Lunedì, 20 corrente, si radunerà al ministero dei lavori pubblici il Comitato delle tariffe delle strade ferrate per trattare di alcune questioni assai importanti.

Magazzini generali per gli zolfi.

Al ministero di agricoltura industria e commercio, stanno occupandosi alacremente per l'impianto in Sicilia di Magazzini generali per gli zolfi.

Archivi di Stato.

Per incarico del Presidente del Consiglio, il barone Domenico Carutti, senatore del Regno, ed il comm. Enrico De Paoli, sovraintendente direttore dell'Archivio di Stato in Roma, procederanno alla verifica delle carte già versate nell'Archivio di Stato di Torino e che ora si trovano nell'Archivio di Corte, per esaminare se vi siano documenti aventi carattere pubblico e interesse storico, i quali debbano essere restituiti all'Archivio di Stato.

Sanità pubblica.

Nel mese di agosto p. p. sopra 9238 esami del Regno, 2290 dichiararono che erausi verificati casi di malattie infettive; 4348 dichiararono che la popolazione ne era stata perfettamente immune, e finalmente 1515 non pervennero la scheda, giusta le istruzioni del Ministero.

Fra queste Amministrazioni, che non hanno fornite, come avrebbero dovuto, le notizie dei casi di malattia, si devono annoverare tutti i comuni delle provincie di Reggio Emilia, Ascoli Piceno, Aquila e Sassari.

Legge sulle miniere.

Ieri il Consiglio delle miniere ha condotto a termine l'esame del progetto di regolamento tecnico per l'esecuzione della legge sulle proiezione dei lavoratori delle miniere, cave e torbiere.

Marinelli venture, si riunirà di nuovo il Consiglio per prendere notizia del coordinamento degli articoli del regolamento stesso ed emetterne il voto definitivo.

Mercoledì tutte le carte saranno trasmesse al Consiglio di Stato, come per legge.

Amministrazioni comunali.

Un decreto reale proroga di tre mesi i termini al R. Commissario del comune di Ascoli Piceno.

R. navi armate.

Il *Curtatone* è partito da Porto Said il 4 corrente.

— Coll'11 corrente passa in riserva la torpediniera 116-S, venendo il capit. di freg. Cecconi sostituito, nel comando della predetta, dal capit. di corv. Alberto Somigli.

INFORMAZIONI ESTERE

L'Inghilterra nel Mediterraneo.

(S) **Vienna**, 4, 17,45. — La *Politische Correspondenz* ha da Londra che in quei circoli di marina si ritiene certo che il Governo farà al Parlamento, in un avvenire prossimo, proposte di rinforzo della posizione dell'Inghilterra nel Mediterraneo.

La Conferenza monetaria latina.

(S) **Parigi**, 4, ore 10,27. — L'*Eclair* crede sapere che nella seduta di ieri la Conferenza monetaria ha deliberato che il governo italiano debba pagare alla Banca di Francia un interesse del 2 1/2 per cento sugli spezzati d'argento, che ne riceverà, durante i primi giorni e che dopo il decimo giorno l'interesse sia portato al 3 1/2 e sia dovuto per la durata dello scoperto, cioè fino al totale rimborso delle monete divisionarie ricevute.

Inoltre nessuna nuova consegna di spezzati sarà fatta fino a tanto che non sia stato integralmente pagata la precedente.

La Spagna nel Marocco.

(S) **Parigi**, 4, 17 — Il *Temps* ha da Madrid che il Consiglio dei ministri ha deciso di inviare pronti a partire per Melilla, rinforzi ascendenti a 20,000 uomini.

Un decreto chiamerà sotto le armi la prima riserva, comprendente circa 30,000 uomini, aventi tutti servito due anni.

Un'esplosione terribile.

Nel porto di Santander in Spagna è avvenuta ieri un'esplosione sulla nave che non ricorda l'eguale. Ecco i particolari che ci comunica il telegrafo:

(S) **Santander**, 4. — Una nave carica di dinamite si è incendiata ed è saltata in aria con formidabile detonazione.

I frantumi della nave in fiamme vennero proiettati lontano.

Il fuoco si comunicò allo merci che si trovavano sulle calate ed a numerose case vicine.

I vetri della città e dei vicini villaggi andarono in frantumi.

Vi sono numerose vittime.

— Le conseguenze dell'esplosione della nave carica di dinamite sono terribili.

L'ufficio telegrafico è stato distrutto. Il governatore è scomparso e si crede che sia morto nella catastrofe. La popolazione è in preda a panico.

Furono domandati soccorsi a Palencia, Burgos e Valladolid, donde partono treni speciali.

La nave che è saltata in aria, apparteneva alla Compagnia spagnuola Bilbao e Siviglia.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 4. — Il Consiglio dei Ministri ha fissato al 7 gennaio 1894 le elezioni per il rinnovamento parziale del Senato.

— E' morto il senatore Tirard, già ministro delle finanze.

— Pietro Emanuele Tirard nacque a Ginevra il 27 settembre 1827, da una famiglia francese, originaria di Voiron (Isère) fece i suoi studi nella sua città natale e si recò nel 1846 a Parigi, dove entrò nell'amministrazione delle poste e strade; ma presto abbandonò gli impieghi per il commercio, desideroso di farsi una posizione indipendente.

Fu nominato deputato dell'Impero, sostenne, nel 1869, nella terza circoscrizione della Senna, la candidatura del signor Rancel contro quella di Emilio Ollivier.

Dopo la rivoluzione fu *maire* del 2° circondario di Parigi.

Venne successivamente eletto rappresentante della Senna all'Assemblea nazionale, dove sedè all'estrema sinistra.

Fu rieletto deputato nel 1876 e, nell'aprile di quell'anno, all'epoca della discussione del bilancio, presentò un emendamento chiedente la soppressione dello stipendio all'ambasciatore presso il Papa; questo emendamento, che poi ritirò, ebbe per effetto di fare elevare al grado di ambasciatore il ministro di Francia in Italia.

Nel 1879 il signor Tirard fu ministro di agricoltura e commercio, poi ministro della finanze e alla fine del 1886 divenne presidente del Consiglio dei ministri.

Il signor Tirard era amico dell'Italia e aveva preso parte a tutte le trattative commerciali tra i due paesi, distinguendosi per la sua costanza alla idea protezionista, ora prevalenti in Francia.

(S) **Parigi**, 4. — Contrariamente alla notizia data da qualche giornale ostaeo, il ministro della marina non dinde alcun ordine speciale ai Prefetti marittimi, intorno all'eventuale arrivo dei russi nei porti francesi.

Le navi russe vi saranno ricevute cordialmente, come qualsiasi altra nave estera.

(S) **Lens**, 4. — I delegati degli scioperanti deliberarono la ripresa del lavoro.

(S) **Orano**, 4. — Due deputati delle legioni straniera, riuniti a Aïn-Sefra, sono pronti ad ogni avvenimento, sotto il comando del colonnello *Zeddi*.

Tra corazzate francesi sono giunte a Mers-El-Kebir.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 4. — Iersera vi fu una collisione presso Lundenburg tra la polizia, che impedì loro di entrare in un *meeting* di liberali per protestare contro l'attitudine del deputato democratico Kranzwetter riguardo al progetto di legge per la riforma elettorale.

La polizia disperse la folla, sguainando le sciabole. Due operai e tre guardie rimasero feriti. Si fecero parecchi arresti.

La situazione parlamentare in Austria.

(S) **Budapest**, 4. — Il Governatore della Galizia, conte Badeni, è stato nominato Governatore della Boemia, conte di Thun, sono partiti per Vienna.

Il principe Alfredo di Windischgraetz è rimasto tuttora a Budapest.

(S) **Vienna**, 4. — I giornali concordano nell'annunziare che il principe Alfredo di Windischgraetz ha accettato il mandato di formare un Gabinetto di coalizione, con riserva della rinuncia dei negoziati avuti col tre grandi gruppi, Hohenwart, polacco e della Sinistra unita, circa la lista dei ministri ed il programma dei lavori parlamentari.

Gli organi della Sinistra tedesca salutano l'assunzione del principe di Windischgraetz al potere con profonde rispetto e grande simpatia per la sua persona, ma sono scettici circa le sue alcune speranza per la riuscita della sua missione politica. Si asciuga che il conte di Taaffe stesso proporrà alla Corona come suo successore il principe di Windischgraetz

Tarda giustizia!

Il capitano, benchè non soddisfatto da questa risposta, non credette di prolungare il discorso, ed in onta a tutte le buone ragioni che egli seppe addurre per persuaderla ad affrettare il matrimonio, si era mostrata inflessibile.

Le parova che sua figlia dovesse essere infelice se si sposava in un altro giorno, e siccome contro certe opinioni, o, per dir meglio, pregiudizii, si lotta invano, così il conte aveva dovuto sottomettersi, malgrado la sua gran pressura.

Per una strana coincidenza, anche il matrimonio del capitano Durbeck doveva celebrarsi nel medesimo giorno.

Il notaio Pusser era riescito a persuadere il direttore del teatro di sciogliere il contratto della prima donna, acconsentendosi di ricevere la metà dell'ammenda stabilita, che il fidanzato si obbligava sborsare subito.

E «all'idea di quel metallo» il grande artista aveva ceduto all'uomo pratico, riflettendo che l'arte è una cosa divina sì, ma che in fine in fine Juvenila talleri non sono da disprezzarsi, e di prime donne, più o meno brave, non vi è penuria.

La signorina Costanza Murger doveva cantare ancora poche sere e congedarsi dal pubblico in una rappresentazione straordinaria data alla vigilia delle sue nozze a beneficio del basso personale del teatro e della «Cassa di sovvenzione per gli artisti ammalati e poveri».

Il capitano, ormai sicuro che nulla più si opponeva al suo desiderii, era all'apice della felicità. Egli aveva presentato la sua fidanzata all'amico Nino Solberg, e questi, non imbevuto dei pregiudizii della sua casta, si era sinceramente rallegrato con lui per la scelta fatta.

I due amici erano stati appunto insieme a fare visita e se ne venivano adesso sottobraccio gli per il Brink camminando in silenzio.

Parova che fossero assorti entrambi nei propri pensieri.

D'un tratto il giovane Solberg esclamò:

— Bernardo, amico mio, non puoi immaginare quanto godo della tua felicità! Tu hai trovato una perla rara, ed io sono convinto che con la tua Costanza condurrai una vita beata.

— Ne dubitavi forse? — rispose Durbeck fissandolo con due occhi in cui splendeva la più pura gioia. — Sen ti esprimi dicendo che la mia sposa è una perla rara, e se mi fosse lecito darti un consiglio, ti direi di cercarne pur tu conto una simile... se è possibile trovarla.

— Credo anch'io che sarà difficile — disse il giovane barone. — Ti assicuro che sinqui non ho mai incontrato una donna, la quale mi avesse ispirato un sentimento tanto sincero e profondo da indurmi a sacrificarle la mia libertà.

— Tu vai spesso in casa Saller — soggiunse il capitano sbirciando sottocchio l'amico. — Carlotta è una fanciulla, non solo bella, ma anche dotata di ottime qualità intellettuali e morali.

— Sì — rispose Nino, ma ha in sè qualche cosa di enigmatico che non mi so spiegare.

Talvolta si mostra assai amabile e direi quasi espansiva, tal altra è di una freddezza glaciale... Ma a proposito, Bernardo, dimmi francamente cosa pensi dei suoi genitori?

— Se una persona qualunque mi rivolge questa domanda — replicò il capitano — la darei una risposta evasiva; a te, caro Nino dirò liberamente la mia opinione la quale invero non è troppo favorevole al coniugi Saller.

— Per qual motivo?

— Ecco, a dirla schietta, una ragione precisa non saprei addurla.

Non mi è stato mai detto nulla di male ma neppure di bene sul conto loro.

Certo il conte è un uomo astuto che sa barcamenare molto bene.

— E credi tu che ne abbia d'uopo?

Il giovane ufficiale non rispose subito; pareva che esitasse a parlare ma siccome l'amico ripetè la domanda disse finalmente:

— Non mi faccio volontieri il portavoce delle ciarle che corrono per la città, ma sta il fatto che da otto giorni a questa parte mi è stato chiesto da diversi, in quali condizioni si trova il conte e se è veramente ricco come si crede.

— Te lo hanno chiesto dei giovanotti? — disse Nino sorridendo con intenzione.

— Le domande che mi furono rivolte non avevano lo scopo che tu supponi — replicò Durbeck — Anzi, ciò che appunto mi sorprende si è che un ricco e nobile signore di distinta famiglia abbia chiesto pochi giorni fa la mano di Carlotta e gli è stato risposto con un rifiuto.

— Davvero? — esclamò Nino.

— Lo so da ottima fonte. Il conte Saller era fuori di sè, e voleva costringere la figlia ad accettare, ma la ragazza non si lasciò rimuovere, nè da minaccie, nè da preghiere.

Il giovane Solberg, per un momento aveva pensato alla somma prestata al conte e che quest non gli aveva ancor reso; le ultime parole del l'amico diedero un altro corso alle sue idee.

— Carlotta è positivamente un essere assai strano, e così dissimile dai suoi genitori, che si stenta quasi a credervi loro figlia.

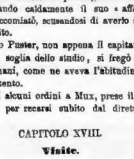
Avevo l'intenzione di recarmi oggi in casa Saller, e se non hai nulla di meglio da fare potremmo andarci adesso insieme.

— Volentieri! — rispose Durbeck. — Augurerei perchè di non trovare sola in casa la contessa, perchè quella donna mi arta terribilmente i nervi.

Il voto del capitano doveva essere esaudito. Il domestico che introdusse i due amici nel salotto dichiarò che il conte e la contessa erano usciti e che si sarebbe informato se la signorina volesse riceverli.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.



RISTORATORE
UNIVERSALE dei CAPELLI
della Signora S. A. ALLEN
per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.
Fabbrica 254 e 256 Southampton Row, Londra.

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI
ROMA Corso 312 - 13
Della Ditta F LLI GONDRAND
ROMA Corso 312 - 13

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per l'**imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, consegnono comodamente lo mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

PILLOLE di BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
ED PREMIATE ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL GIURIMENTO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 28 Dicembre 1868.
Partecipando dalle proprietà del-l'*Iodio* e del *Ferro*, queste Pillole vengono proposte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istituire l'ossigenazione e specificare le costituzioni linfatiche, deboli e affievolite.
N. B.— Come prova sicura e autentica delle vere **PILLOLE DI BLANCARD**, esigere il nostro sigillo e targa-glio rosso, la quale deve essere sempre attaccata a ciascun flacone.
Blancard
Rue St-Honoré, 271, PARIS.
Si trovano a Roma, Rue Porta Pinta, 6, Angolo Piazza Barberini, presso Corso, 125 al lotto e Parere pure nelle farmacie.

Vendita autorizz. dal Consiglio d'Igiene

Il Mare a Roma
Via Privata, presso la Stazione
Continua sempre numeroso il concorso del pubblico a gustare le insuperabili **zuppe alla marinara** che solo **FOTO BELTRAME** sa preparare — **Pesce** sempre freschissimo e **Vino di Frascati ecc Ilente.**

AVVISI ECONOMICI
Ribassando 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato
25 parole Una sola | I° CATEGORIA cent. 5 cad. | In più di 25 cent. 3 cad.

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati, di eleganza, in case private, per inquilini speciali dei rispettivi, nelle migliori posizioni di Roma. Aggiudicazione consegnazione indicazioni gratuite. Via Frattina 114, Orario 9 a 4 p. 489

AIRE 10,000 chiedono in mutuo, prima ipoteca su ville e villini provincia Roma, reddito netto 1400, ovvero vendono. Trattative Cav. a Commerciale Vay, Vocoli Settembre 26, Roma. 505

CAUSA PARTENZA Favorevole occasione. Celebre macchina fabbricatrice biancheria, vendesi anche ritirata, stia in una delle principali via di Roma; ben nessuno ripiego mio. Capitale L. 800 circa. Facilitazione 2-3 pagamento, anche a rate mensili. Ulteriori assicurazioni gratuite presso Incaricato che un'ora al giorno circa. Per trattative dirigersi al sig. Luigi Salvatori, Piazza Borghese 3. 513

L'AGENZIA ROMANA fondata gratuitamente ai villini splendidi appartamenti ammobiliati esposti a passeggiorno con tutto il confortabile. Dirigersi via Collegio Romano 10-11 presso piazza Sciarra, angolo Corso. 235

SERGASI APPARTAMENTO 10 vani, vuoto, luce, acqua, due ingressi, due latrine, due cucine, dirimibile, oppure due appartamenti 4 e 6 vani, occasione rara, offerta Agenzia Romana, Via Collegio Romano 10. 519

SI PREGANO i possessori della quietanza per tasse governative pagate il 1° Luglio 1893, voler cortesemente di portarla alla direzione dell'Esattoria Comunale in Via Poli 28 p. p. ovvero essere rettificata.

OCCASIONE FAVOREVOLE Si ordereobbe l'impianto nuovi caffè, con cantina ed acqua. Marcia e Trevi. Ingresso principale Piazza S. Silvestro 31, loggia sulla Piazza S. Claudio e mezzogiorno. Rivolgersi portiere.

25 parole cent. 75 | II° CATEGORIA cent. 5 cad. | *In più di 25* cent. 3 cad.

SI ANTICIPA DENARO SU MOBILIA con, prestando garanzia potrà conseguirsi due giorni avanti alla vendita, che d'ascorte si stabilirà. Vicolo del Travertone N. 11 Portico Paterniani P. Ciccolini. 480

P'AFFITTARSI.

VIA PINCIANA 24 B. Due grandi appartamenti primo e terzo piano signorilmente ammobiliati uno di 12 altro 15 camere e cucina tutte in piano mezzanino, possono servire anche per diplomatico consolare formati di tutto il confortabile per grandi famiglie. 513

APPARTAMENTO O SCUDERIA Scuderie per 7 cavalli con rimessa. Via Castelfidardo 35. Al 2° si dà anche un appartamento di otto camere e cucina e, piano. Vistita ognora. 513

22 S. NICCOLÒ da Tolentino 1. piano. Grande appartamento 14 camere, cucina, grande salone sogna Marocie, gas, scala marmo, portiere. Disponibili il stanze piccolerone uso ufficio. 513

APPARTAMENTO mobile d'affittarsi, 1. piano del palazzo Ruspoli al Corso Vittorio Emanuele N. 91, presso piazza del Gesù. Nello stesso palazzo appartamento mobiliato, tutti con ascensore, e locali ammessato per uffici. 505

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato di dieci ambienti luce sapoto, campanelli elettrici. Via Principe Amedeo, 8, interno 1°, Angolo via Venezia. Prezzo moderato.

APPARTAMENTO signorile di 7 camere, cucina, stanze e di Trevi. Via dell'Arancio N. 47 p. p. Le chiavi vi al N. 45.

VIA FIRENZE 28. Affittasi grande scuderia e rimessa per 6 cavalli, locale per rimessa di 2 vetture, magazzino foraggi, locamalo, pigione da convenirsi dirigersi nello stesso piano, per le trattative, ore 9 ant. 488

ALBERGO PALERMO Via Sistina N. 44. Camere da L. 2 in più. 513

PIAZZA IN LUCINA N. 35. Due piani, primo e secondo. 513

VASTI LOCALI con sotterranei, acqua, tre pozzi di qualunque genere, magazzino macchine, mulini, forza, fonderia, ecc. Centralità, ampiezza, luce. Via Tre Pile (presso il Campidoglio). 513

DIRIMPETTO POSTA CENTRALE Splendido piano nobile nuovi camere, due cucine con acqua. Marcia e Trevi. Ingresso principale Piazza S. Silvestro 31, loggia sulla Piazza S. Claudio e mezzogiorno. Rivolgersi portiere.

25 parole cent. 75 | II° CATEGORIA cent. 5 cad. | *In più di 25* cent. 3 cad.

SI ANTICIPA DENARO SU MOBILIA con, prestando garanzia potrà conseguirsi due giorni avanti alla vendita, che d'ascorte si stabilirà. Vicolo del Travertone N. 11 Portico Paterniani P. Ciccolini. 480

Vino di Montefreddo (*Sirolo*) dalle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutti i buongustai per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FIORI e BIANCHELLI, via del Corso 375 e 379 - Roma.

METODO sicuro LOTTO per vincere al Sperire indirizzo e francobollo da L. 1 per spese invio a **F. P. POSTA 90 MILANO**

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,—	8,20	....	12,35	17,—	0,5	....
Pisa	10,15	8,30	20,50	21,15	9,10	....	....
Torino	15,15	20,—	12,—	....	8,10	....	....
Milano	13,15	20,50	20,25	....	8,10	....	....
Foligno-Ancona	6,10	13,8	....	15,5	22,20	....	....
Firenze-Milano	9,15	9,50	....	15,—	23,10	....	....
Tivoli-Avezzano	9,50	7,10	11,30	17,55	....	....	....
Civitavecchia	5,30	....	....	15,12	17,5	....	....
Frascati	7,28	8,—	....	12,10	15,15	17,20	....
Assisi-Ventimo	7,37	10,15	....	17,40	....	....	....
Albano-Marino	7,19	9,35	....	12,50	....	17,10	....
Velletri-Terracina	6,30	....	....	11,15	16,10	17,40	....

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	12,30	16,—	18,35	20,10	....	6,30
Pisa	9,45	13,45	23,30	6,35	22,10	10,10	....
Torino	23,30	10,40	....	....	....	....	....
Milano	23,30	6,55	15,45	10,10	....	....	....
Ancona-Foligno	11,55	14,58	....	19,—	22,20	4,45	....
Milano-Firenze	7,35	23,50	....	....	19,—	18,50	....
Tivoli-Avezzano	14,10	....	....	3,30	23,15	19,40	....
Frascati	7,40	9,30	....	13,8	17,30	18,45	....
Rettuno-Anzio	8,7	....	....	13,50	17,16	....	....
Marino-Albano	7,37	....	....	10,4	14,40	18,58	....
Velletri-Terracina	8,7	9,35	....	14,55	19,30	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	13,30	6,—	9,30	11,30	15,—	17,31	....
Bagni a.	16,37	7,7	10,37	12,37	16,7	18,38	....
Tivoli s.	....	7,49	11,10	13,11	16,47	19,8	....
Tivoli p.	6,50	8,30	11,32	13,36	17,18	....	....
Bagni p.	7,10	9,8	11,52	14,—	18,38	....	....
Roma a.	8,17	10,12	13,30	15,4	19,30	....	....

VINI TOSCANI Grande Magazzino, via del Quirinale numero 3, dirimpetto il Grand'albergo in vini vecchi Vino da pasto a L. 1,25, 1,15, 1 il fiasco. Vino fiasco, olio di Lucca e Lucca, porto a domicilio. Succursale Via S. Vincenzo N. 20. 515

25 parole cent. 50 | III° CATEGORIA cent. 5 cad. | *In più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine francese. Dirigersi dalle 4 alle 5 pom. via Gaeta 7, piano 2. 494

CONTABILE ragioniere giovane, desidera occupazioni presso case commerciale o famiglia distinte referenze, mili pretese. Dirigersi Gay, Via Collegio Romano 10-11. 531

ACQUISTEREBBESI TAPPETO USATO purchè in buono conservazione, di colore, circa metri 6 per 4. Ottenuto si portiere Via Muratte, palazzo Solarra. 501

DEUTSCHE SPRACHE Insegnante di lingua tedesca della Germania settentrionale da lezioni e assume traduzioni. Via Gaeta 10 A porta 4. 531

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Piano però conversazione di perfezionamento per chi fosse già istruito nello studio. Lezioni in classe. Mili pretese. Scrivere R. 49 Ferno posta.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore prussiano G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO. 501

GIOVANE TEDESCA parla bene francese, italiano, spagnuolo, cerca camerista in qualche albergo. Rivolgersi R. M. fermo posta. 516

LINGUA FRANCESE il Prof. Hebert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Nicola da Tolentino 3 (Fontana Trevi).

PROF. GOVERNANTINO in aspettativa con diploma di maestra, da scuola elementari, giornaliere e tecniche desidera posto presentare presso distinta famiglia. Referenze ottime. Scrivere fermo la posta Prof. R. G. S., Roma 509

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di lingua, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va alla dogana senza noiarle, Ottime referenze. Prezzi mili. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 2. 509

EN CHANGE da lezioni di francais et d'anglais, donne ou demoiselle aurait près d'une bonne famille chambre bien située. S. Vincenzo 86 p. 3.

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia, dà lezioni d'inglese e tedesco. Dirigere Arthur B. Bulloch M. A., Via Babuino 41 p. 4. 488

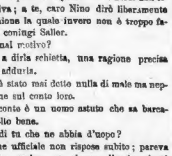
DUE CAMERE VUOTE possibilmente con terrazza o piccolo orto, con canal da giovane solo. Scrivere Tito Manna, posta Roma.

PERSONA DISTINTA bisognata, professore lingua italiana, francese, con raggiungerebbe cambio amministrazione distinta famiglia famiglia e primaria casa commerciale. Dirigersi Gay, Via Collegio Romano 10-11.

PER RIORGANIZZAZIONE rovinose, impianto di scritture commerciali, secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, consordati anchevoli e sistemazione di affari commerciali, rivolgersi al ragioniere patentato specialista A. P. 44, fermo in posta, Roma, Sollecitudine. Segretezza. Retribuzione moderata. 506

CUOCA capacissima in ogni genere di cucina e con buone referenze cerca posto presso buona famiglia. Rivolgersi A. T. Via Pellegrino N. 13 p. p. sinistra.

Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Distillata Enrico Magnan
Fabbricati Ditta Berger-Wirth, Lipsia



Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** (*Frustate sola Gotta*; Osservazione XCIII).
Dott. Lécorché.
Formula: Colchici, 0,15; Cent. 0,10; Ferroci., 0,10; Fras., 0,80; Sel., 0,15; Cain. 0 Cinch., 0,30; Citrac. Calci, 0,30; Pharm., Sett., 0,15; Vin, 1 Alcool, 60.
F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS, TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

29. Decade. — Dall'11 al 20 Ottobre 1893.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1893
e paralleli coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotto per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1893	1,189,676 59	46,117 40	476,166 68	1,640,705 51	10,375 50	3,363,031 64	4,261	—
1892	1,171,315 75	53,618 39	549,000 05	1,816,639 90	10,6 78 70	3,602,021 25	4,236	—
DIF. 1893	+ 18,461 28	— 7,500 99	— 72,734 37	— 175,934 39	— 243 20	— 238,989 61	+ 25	—
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1893	22,890,189 81	1,076,220 23	8,976,252 88	26,602,623 62	313,955 70	78,299,695 84	4,261	—
1892	22,975,487 57	1,349,888 49	10,104,360 39	27,536,911 78	346,892 19	78,670,497 30	4,236	—
DIF. 1893	— 554,709 24	— 31,0 1 76	— 128,093 48	— 791,288 14	— 27,936 49	— 370,811 53	+ 25	—

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE							
1893	75,110 45	1,659 60	25,940 73	108,550 48	675 00	210,976 26	1,256 69	—
1892	76,982 84	1,809 60	26,824 39	121,896 65	693 29	227,606 98	1,168 74	—
DIF. 1893	— 1,172 39	— 150 00	— 1,843 55	— 13,346 19	— 18 29	— 16,630 72	+ 99 94	—
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1893	1,818,309 03	44,893 77	841,018 59	3,622,407 06	28,548 65	5,069,976 26	1,192 80	—
1892	1,813,658 64	44,769 39	842,275 47	2,641,407 03	28,068 64	5,227,606 89	1,087 37	—
DIF. 1893	— 344 61	+ 188 38	— 1,256 94	— 9,199 97	— 50,514 79	— 16,630 43	+ 105 43	—

RETI RIUNITE

Prodotto per Chilom.	Esercizio corr.	Esercizio prossd.	Differenza
della decade	847 74	710 62	— 62 78
riassuntivo	15865 28	15921 21	— 655 96

SENAPISMO RIGOLLOT
Raffreddori, Dolori, Congestioni
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.
ESIGERE la SEGNATURA all'inchiostro **ROSSO** di *Rigollot*

ROMA — EDOARDO PERINO Editore-Tipografo, *Via del Lavatore, N. 88* — ROMA
Cercano da tutti i Rivenditori le prima Dispense illustrate a Cent. CINQUE del
PROCESSO della BANCA ROMANA
SCRITTO DAI MIGLIORI PUBBLICISTI DI ROMA
Chi vuole sapere tutto quello che è successo dentro la BANCA ROMANA, dal discorso di COLAIANNI alla sentenza che pronuncerunno i giudici nella Corte d'Assise contro TANLONGO E COMPAGNI, comperi queste interessantissime Dispense che conterranno nuovi particolari, nuove rivelazioni. IL PROCESSO orale sarà stenografato dalla prima all'ultima parola, le illustrazioni saranno eseguite dal vero, e verrà stampato con una macchina rotativa, di nuove genere, appositamente acquistata.
Chi spedirà all'Editore **E. Perino**, *Roma, Via del Lavatore 88, una Cartolina-Vaglia di Lire* **DUE** *sarà obbonato alle prime QUARANTA Dispense e le riceverà franche di posta a domicilio.*

RAGIONIERE dispone ore giorno o sera. Pratico di tedesco. Ottime referenze. Moderatissime pretese. Rivolgersi Signorelli, Piazza Principe di Napoli 6, interno 1.

DISTINTA SIGNORINA fanciulla desidera dare lezioni. Parla anche tedesco e italiano. Metodo semplice e breve. Prezzi mili. Londres 38, fermo in posta. Roma.

P'AFFITTARSI.

CAMERE L. 15 E 16 ben mobiliate affittansi giorno. Rivolgersi Via Rasehi Nuovi 44 piano primo e secondo. Rilgnasi stesso luogo.

A PERSONA DISTINTA affittasi appartamentino studio, cucina libera, giardinetto diretto in un villino p. 1. Dirigersi al portiere Via Carlo Alberto 12. 507

CON 4 FINESTRE SUL CORSO affittasi camera ammobiliata, con ingresso indipendente, mezzo mobiliato presso distinta famiglia, a uso privato, specialmente ta tradizioni di persona fisica. Via Vittoria 52 p. 2.

VIA D'ASEGLIO 33 int. 3 S. G. M. Anticamera e terrazza, camera a un letto, camera grande a due letti. Volendo anche cucina e salotto. 508

VIA LAVATORE 88, p. 3. Elegante appartamento mobiliato, con tappeti, e balcone sopra strada, ingresso libero, pranzo ed anticamera, pulizia camera, prezzo discretissimo. Rivolgersi Prochiera via Gioia 44.

DUE CAMERE ELEGANTEMENTE mobiliate con terrazzo libero anche divise, senza portiere, in vicinanza della stazione ferroviaria. Rivolgersi Prochiera via Gioia 44.

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO mobiliato con tappeti, stufe, cucina. Vista incantevole. Oppure camera e salotto ammobiliati separati. Via Venti Settembre 58. Prezzo modicissimo. Visite Ambasciata Inglese.

CAMERA E SALOTTO o camera sola Via Nazionale N. 40 piano terzo. Prezzo discreto. Rivolgersi Pallina.

CORSO 522 p. 3. Appartamentino, libera a mezzogiorno, di salottino, salotto con pianoforte, camera con letto divisibile, altra, con tappeti, L. 240. Vendo servizio, comodo di cucina. 515

APPARTAMENTO AMMOBILIATO signorile Posizione splendida, esposizione meridionale. Via Cavour Palazzo Lugari N. 71 p. 1. subito, porta N. 3. Visibile dalle 10 alle 12, oppure lasciare appuntamento al portiere.

APPARTAMENTO mobiliato con eleganza, sono cucina, adatto per signore sole con domestico. Visibile dalle 4 alle 12, Via Gregoriana 4. Rez de chaussée. 507

CAMERA E SALOTTO mobiliati liberi con chiavi a sè. Vicolo Brussotti N. 31 piano terreno. Le chiavi stanno via in 18 dal portiere. Per trattative via Napoli N. 34 piano secondo.

CAMERA BENE MOBILIATA nel centro di S. Carlo al Corso, presso discreto. Per trattative rivolgersi signor Pasquali, Via del Condotti N. 11. Profumeria.

VIA SISTINA 42 piano primo. Quartiere 11 camere, cucina, cantina. Capo le Case 10 locali terzani. Chiavi portiere. 494

AL CORSO affittasi una ballissima stanza ammobiliata. Scrivere A. W. 35 fermo posta Roma

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Tellina Sono sei volte che scrivo senza risposta. Se no molto in pena e inquieto. Scrivimi subito e vieni al più presto, sempre tuo VELLIARO.

Gioia Verrei assorti vicino, aspetti mio cuore pieno di affetto per te. Mio pensiero ti è grande, commotionl. Ama chi conoscerai tutta sua vita. 503

• Mi chiedi perchè voglioti bene? Rivolgi tale domanda tu qualità, bellezze, bontà. Soffro non piangri scrivergli cercano modo, non lo trovo, come un vizio, più grandissima. Amoti immicommensate. GAROFANO.

Rebus Quantunque dietro tuo consiglio non fovo vie più alcuna speranza, pure non posso a meno di ringraziarti mille volte per voi vedutomi lunedì mattina. Ti scriverò presto per voi vedutomi lunedì mattina. Ti scriverò presto per voi vedutomi lunedì mattina. Ti scriverò presto